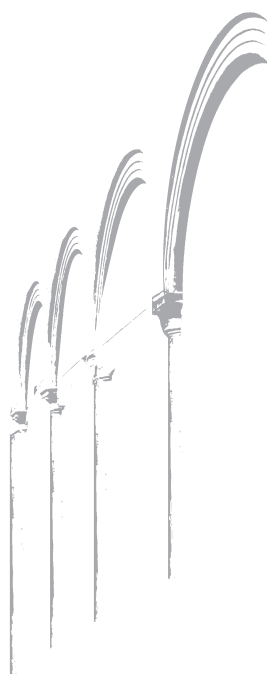


BILANCIO CONSOLIDATO

(REDATTO IN CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Per l'anno
2006



GRUPPO BANCARIO BANCA DI BOLOGNA

 BANCA DI BOLOGNA



INDICE

BANCA DI BOLOGNA

Relazione sulla Gestione

	PAG. 5
PREMESSA	5
LO SCENARIO	5
RACCOLTA	5
IMPIEGHI	5
RISULTATI ECONOMICI	6
PATRIMONIO	6
LE CONTROLLATE	6
LE RISORSE UMANE E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	6
FATTI DI RILIEVO AVVENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	7
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	7
RICONCILIAZIONE TRA UTILE E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E UTILE E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	7

Relazione del Collegio Sindacale	8
---	---

Relazione della Società di Revisione	9
---	---

Appendice A

Schemi del Bilancio Consolidato	11
STATO PATRIMONIALE	11
CONTO ECONOMICO	13
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	14
RENDICONTO FINANZIARIO	16

Nota Integrativa

	PAG. 19
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	20
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	35
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	77
PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE	93
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	95
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	134
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	137
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	138
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	139

Appendice	140
------------------	-----



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto all'apposito Albo dei Gruppi Creditizi al n° 8883, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il Decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005 ha previsto l'obbligo, per le banche e gli intermediari finanziari vigilati quotati e per i gruppi, di redigere il bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S., ora chiamati I.F.R.S. "International Financial Reporting Standards") a partire dal bilancio conclusosi al 31/12/2005; tali principi hanno comportato un imponente processo di adeguamento al momento della loro adozione, con particolare riferimento alla struttura dei bilanci ed alla valutazione delle attività e delle passività.

La Capogruppo nel 2005 ha ritenuto di non predisporre il bilancio consolidato del Gruppo in quanto le società controllate per le previsioni di cui al 2435 bis c.c. sono state ritenute poco significative ai fini del miglioramento dell'informativa che avrebbe conseguito dal loro consolidamento; si è ritenuto pertanto applicabile il disposto del paragrafo 8 dello IAS 8 e dei paragrafi 26-29 e 30 del Framework. Il Gruppo non superava poi nel 2005 le soglie dimensionali previste dalla Banca d'Italia nelle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di Vigilanza su base consolidata; inoltre la società veicolo stante le caratteristiche dell'operazione posta in essere, ricadeva ad avviso degli Amministratori nella fattispecie prevista ed indicata nel documento IAS Abi n. 18 –IAS Abi Bluebook- -Manuale operativo IAS 32 e 39 - Crediti - Parte prima 27 maggio 2005 -capitolo terzo "La cancellazione (Derecognition)" paragrafo 12. "Le operazioni di cartolarizzazione". Di tale decisione, condivisa anche dal Collegio Sindacale, ne è stato notiziato l'organo di Vigilanza competente per territorio. L'acquisizione ad inizio 2006 dell'intero pacchetto azionario della Dè Toschi S.p.a. e la nuova operazione di cartolarizzazione con la società veicolo Felsina Funding S.r.l. hanno di fatto reso non più applicabili le situazioni rilevate nel 2005.

La Banca di Bologna ha pertanto proceduto, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, alla prima stesura del bilancio consolidato del Gruppo in base ai principi contabili internazionali.

Alla data di fine esercizio, dal punto di vista giuridico, la Banca di Bologna è la controllante della Galvani S.r.l., della Pomodoro Viaggi S.r.l. e della De' Toschi S.p.a.. Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali risulta da ricomprendersi nel perimetro del gruppo anche la società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione Felsina Funding S.r.l. sussistendone tecnicamente le condizioni.

LO SCENARIO

Lo scenario macro economico di riferimento è già stato ampiamente commentato nella relazione sulla gestione della società Capogruppo Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa al proprio bilancio separato.

RACCOLTA

Si evidenzia che i dati di fine anno del Gruppo presentano un incremento che tiene conto dello sviluppo dimensionale della società Capogruppo. Le restanti società appartenenti al gruppo risultano strumentali allo stesso, ma non operanti nel settore creditizio.

Al 31 dicembre 2006 il valore della **raccolta globale** risulta pari a 1.618,7 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 12,66%.

La **raccolta complessiva**, rappresentata dai debiti verso clientela e dai titoli in circolazione, mette a segno una crescita del 19,1% su base annua, attestandosi su una consistenza finale pari a 915,9 milioni di euro.

La **raccolta indiretta**, valorizzata a prezzi di mercato, raggiunge i 702,7 milioni di euro, con un incremento del 5,4% rispetto all'esercizio precedente.

IMPIEGHI

A fine anno la consistenza dei crediti, al lordo delle relative svalutazioni, si posiziona a 1.036 milioni di euro, registrando, rispetto al 31/12/2005, una crescita pari al 17,8%.

RISULTATI ECONOMICI

L'anno 2006 si chiude, a livello consolidato, con un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo pari a 12,03 milioni di euro, con una crescita sull'anno precedente pari al 92,87%, che trova origine negli aggregati di conto economico di seguito evidenziati.

Il **marginale di interesse**, risultato pari a 29,83 milioni di euro, evidenzia una crescita del 12,32%.

Il **marginale di intermediazione** si attesta a 41,37 milioni di euro, evidenziando una variazione complessiva del 11,43%.

Il **marginale della gestione finanziaria**, ammonta a 40,80 milioni di euro, con una crescita su base annua pari al 19,30%.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, ottenuto tenendo conto delle rettifiche di valore e dell'utile o perdita da cessione di investimenti, risulta pari a 14,69 milioni di euro, con una variazione del 82,37% rispetto ai valori riferiti al 2005.

L'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**, al netto di imposte a carico dell'esercizio per 2,66 milioni di euro, si attesta a 12,03 milioni di euro, con un incremento percentuale del 92,87% rispetto ai 6,24 milioni di euro riferiti al 31/12/2005. L'esercizio non presenta utili di pertinenza di terzi.

PATRIMONIO

Al 31/12/2006 il **patrimonio consolidato** ammonta a 123,32 milioni di euro, comprensivo di 12,03 milioni di euro di utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo. Il patrimonio di vigilanza consolidato per complessivi 119,5 milioni di euro è composto dal patrimonio di base per 114,0 milioni di euro, e dal patrimonio supplementare per 5,9 milioni di euro dopo aver dedotto elementi negativi per complessivi 0,4 milioni di euro.

Sulla base delle normative di vigilanza vigenti, il totale dei requisiti prudenziali minimi risulta invece pari a 88,1 milioni di euro; le **attività di rischio ponderate** risultano infatti, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di crediti.

Il rapporto "patrimonio di vigilanza / attività ponderate", corrispondente al **grado di adeguatezza patrimoniale** misurato con il coefficiente di solvibilità, risulta pari al 12,60%. Si evidenzia che per i gruppi bancari il coefficiente minimo richiesto dalla normativa di vigilanza è pari all'8% rispetto al 7% dell'impresa bancaria individuale.

La posizione **patrimoniale complessiva**, cioè quella quota di patrimonio libera in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzato, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta a 31,42 milioni di euro.

LE CONTROLLATE

Per quel che riguarda le controllate e gli investimenti immobiliari partecipativi, si segnala l'acquisizione nell'aprile scorso da parte della Capogruppo dell'intero capitale sociale della Dè Toschi S.p.a. (già Verdeparco S.p.a.), componente il Gruppo Bancario.

Detta società risulta proprietaria del prestigioso palazzo storico sito in Piazza Minghetti n. 4 a Bologna, e di locali in Via Murri, sempre in città, acquisiti nel novembre scorso. La Pomodoro Viaggi S.r.l., società controllata che svolge attività nel settore del turismo, ha ottenuto buoni risultati sia economici che di vendita con un volume d'affari pari a 27,09 milioni di euro, con una crescita del 17,83% sul 2005. Il risultato appare ottimo alla luce sia delle previsioni e delle difficoltà che continuano a caratterizzare il mercato, sia per effetto della situazione economica generale che internazionale. Le prospettive per il 2007 permangono positive e si prevede una ulteriore crescita del 11,68%. E' continuata l'azione di potenziamento della struttura organizzativa che oggi conta 41 unità. La Pomodoro Viaggi S.r.l. nel marzo 2006 ha portato a sette i propri punti vendita con l'apertura di una nuova agenzia a Bologna, in locali vicini alla filiale della Banca della Croce di Casalecchio.

La Galvani S.r.l., società immobiliare strumentale al Gruppo Bancario ha continuato la gestione degli immobili in locazione da terzi e ristrutturati ad uso funzionale della Capogruppo.

LE RISORSE UMANE E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Alla fine del 2006 l'organico complessivo del Gruppo era costituito da 310 dipendenti, con un incremento di 22 unità rispetto al 31/12/2005 di cui 269 in forza alla Capogruppo e 41 in forza alla Pomodoro Viaggi S.r.l.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A gennaio 2007, a seguito di un accordo sottoscritto con Oracle Italia, sono iniziate le attività di analisi e sviluppo per la realizzazione del nuovo Portale Intranet (su piattaforma "multi-site").

Sarà il Portale Aziendale del Gruppo a rendere disponibili in modo centralizzato, fruibile e sicuro gli strumenti di comunicazione, i contenuti (informativi e documentali) ed i servizi applicativi.

L'obiettivo dichiarato è quello di ottimizzare l'accesso alle informazioni all'interno del Gruppo e di razionalizzare e migliorare la comunicazione interna. Nel mese di marzo 2007 è partito il progetto strategico denominato "Business Intelligence", che porterà la Capogruppo ad avere a disposizione un DataWare House strutturato per contenere in maniera funzionale il mondo delle informazioni interne, con particolare focus rispetto alle esigenze di CRM, Risk Management e Pianificazione e Controllo di Gestione, corredato di un applicativo "intelligente" ed evoluto per la navigazione, l'estrazione di dati e la produzione di reportistica.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2007, lo scenario di previsione per l'Emilia Romagna, elaborato dal Centro studi di Unioncamere, indica un'attesa di crescita del Pil intorno al 1,7%; la forte ripresa degli investimenti in macchinari e impianti (+5,1%) sosterrà la domanda interna (+1,3%), nonostante la stasi degli investimenti in costruzioni e la moderata crescita dei consumi delle famiglie. L'attività sui mercati esteri dovrebbe ridursi nel 2007, la crescita delle esportazioni (3,5%) risulterà comunque superiore a quella delle importazioni (3,3%). Il modesto rallentamento atteso nel 2007 graverà sull'industria, ove la crescita del valore aggiunto si ridurrà ad un +1,5%, mentre nell'agricoltura risulterà la stessa del 2006. Per le costruzioni si attende una leggera ripresa, sarà comunque il settore dei servizi (+1,7%) a trainare la crescita regionale.

In questo contesto Banca di Bologna si attende, per l'esercizio 2007, positivi trend di crescita del margine di interesse e di intermediazione espressione del proprio core business, frutto dell'aumento dei volumi intermediati, a fronte di una forbice tra tassi attivi e passivi in leggera chiusura, causa sia della forte competizione del mercato, sia dei meccanismi di repricing connessi allo scenario che sconta la fine del periodo rialzista dei tassi di mercato.

Le stime di crescita dei volumi intermediati, prevedono un incremento dei mezzi amministrati di circa 217 milioni di euro ed un aumento dei crediti attorno ai 151 milioni di euro. La Pomodoro Viaggi prevede un aumento del venduto di oltre l'11% superando i 30 milioni di euro di volumi di affari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICONCILIAZIONE TRA UTILE E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E UTILE E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2006		31/12/2005	
	UTILE	PATRIMONIO	UTILE	PATRIMONIO
SALDI DI BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA BANCA	11.813	122.866	6.169	106.670
Utile di gruppo delle società consolidate	327	327	69	69
Riserve di Gruppo delle società controllate		659		529
Effetto da consolidamento su società consolidate integralmente	(109)	(529)		(420)
Effetto da consolidamento su società consolidate proporzionalmente(*)				
Rivalutazioni partecipazioni a Patrimonio netto(*)				
Storno utile operazioni infragruppo				
Storno dividendi				
Quota di pertinenza del Gruppo	12.031	123.323	6.238	106.848
Quota di pertinenza dei Terzi		10		10

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il Collegio intende fornirVi preliminarmente le informazioni che seguono:

- l'Assemblea della Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca di Bologna, nel rispetto della previsione di cui all'art. 2409-bis del c.c., ha conferito l'incarico di controllo contabile alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a..

Conseguentemente, relativamente al Bilancio Consolidato d'esercizio al 31 dicembre 2006, appartiene alle competenze di detta Società di Revisione l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il medesimo corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano. Nell'adempimento dei compiti imposti a questo Collegio dalle previsioni di Legge - e tenuto conto di quanto evidenziatovi nel precedente paragrafo - si formalizzano le considerazioni che seguono.

Il Collegio ha verificato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- L'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente dei principi contabili così come dei criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'eliminazione dei proventi e degli oneri così come dei crediti e dei debiti reciproci relativi a società consolidate.

Circa i criteri di redazione del Bilancio Consolidato il Collegio richiama l'informativa fornita dagli Amministratori della Capogruppo nelle Note informative integrative circa il fatto che lo stesso è stato redatto applicando i Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo le disposizioni assunte con Regolamento n. 1606/2002. I medesimi Principi contabili sono stati applicati anche nella redazione dei dati comparativi relativi all'esercizio 2005.

Gli schemi adottati nella predisposizione dei prospetti illustrativi ed integrativi sono conformi a quanto previsto con Provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Il Collegio ha potuto riscontrare il rispetto, relativamente alla Relazione sulla gestione, delle previsioni contenute nell'art.40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio sindacale ritiene che la Relazione sulla Gestione sia corretta e risulti coerente con il Bilancio consolidato.

Il Collegio intende, infine, darvi atto di aver incontrato i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, che l'hanno informato che dai controlli eseguiti sul Bilancio consolidato non sono emerse anomalie, dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella relazione al Bilancio consolidato della società di Revisione. E' stato altresì informato circa l'osservanza delle norme di legge inerenti il processo di formazione e di impostazione del Bilancio consolidato così come della Relazione sulla Gestione e conseguentemente non ha rilievi da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale
(Gianfranco Santilli)
(Roberto Chiusoli)
(Guido Turrini)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Ai Soci della BANCA DI BOLOGNA CREDITO COOPERATIVO S. C.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Bologna Credito Cooperativo S. C. - e sue controllate (di seguito "Gruppo Bancario Banca di Bologna") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Bologna Credito Cooperativo S. C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, nella nota integrativa vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. I dati dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella suddetta nota integrativa sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca di Bologna al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bancario Banca di Bologna per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Bologna, 6 aprile 2007

APPENDICE A

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

	Voci dell'attivo	31/12/2006	31/12/2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.701	3.760
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.337	4.711
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	6.327	6.327
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	116.832	88.202
60.	Crediti verso banche	46.041	41.190
70.	Crediti verso clientela	1.025.519	866.552
120.	Attività materiali	28.136	16.751
130.	Attività immateriali	2.069	625
	di cui:		
	- avviamento	1.487	89
140.	Attività fiscali	3.268	3.046
	a) correnti	1.553	707
	b) anticipate	1.715	2.339
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	19.251	
160.	Altre attività	35.478	28.713
	Totale dell'attivo	1.295.959	1.059.877

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006	31/12/2005
10.	Debiti verso banche	33.720	31.400
20.	Debiti verso clientela	565.515	482.925
30.	Titoli in circolazione	378.470	288.877
40.	Passività finanziarie di negoziazione	3.356	1.405
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	123.962	108.003
80.	Passività fiscali	2.568	2.458
	a) correnti	842	569
	b) differite	1.726	1.889
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	19.251	
100.	Altre passività	38.902	32.167
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.019	3.021
120.	Fondo per rischi ed oneri:	3.864	2.763
	a) quiescenza e obblighi simili	8	6
	b) altri fondi	3.856	2.757
140.	Riserve da valutazione	5.515	5.654
170.	Riserve	62.977	58.192
180.	Sovrapprezzi di emissione	848	861
190.	Capitale	41.953	35.904
200	Azioni proprie (-)	-2	-1
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10	10
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.031	6.238
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.295.959	1.059.877

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

	Voci	31/12/2006	31/12/2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	52.806	39.665
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.976)	(13.107)
30.	Margine di interesse	29.830	26.558
40.	Commissioni attive	13.455	11.751
50.	Commissioni passive	(2.271)	(1.839)
60.	Commissioni nette	11.184	9.912
70.	Dividendi e proventi simili	73	150
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	650	720
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	167	124
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	128	83
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	39	41
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(539)	(343)
120.	Margine di intermediazione	41.365	37.121
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(567)	(2.999)
	a) crediti	(567)	(2.999)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	40.798	34.121
180.	Spese amministrative:	(32.852)	(28.834)
	a) spese per il personale	(17.944)	(16.139)
	b) altre spese amministrative	(14.908)	(12.695)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.169)	(2.039)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.213)	(1.249)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(128)	(112)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	9.257	6.071
230.	Costi operativi	(26.106)	(26.164)
240.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	94
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3	6
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.695	8.057
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.664)	(1.819)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	12.031	6.238
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	12.031	6.238
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	12.031	6.238

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31/12/2005

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005	
Capitale:	26.732		26.732											35.903	
a) azioni ordinarie	26.732		26.732												35.903
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	866		866												861
Riserve:	51.108	3.034	54.142	4.481											58.192
a) di utili	51.108		51.108	4.481				(3)	(428)						55.161
b) altre		3.034	3.034					(3)	(428)						3.031
Riserve da valutazione:		3.781	3.781	3.781				1.873							5.653
a) disponibili per la vendita		22	22					(132)							(110)
b) copertura flussi finanziari															
c) altre		3.759	3.759					2.005							5.764
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	5.180		5.180	(4.481)	(699)										6.238
Patrimonio netto	83.886	6.815	90.701		(699)	1.869	8.738								106.848

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006
Capitale:	35.903		35.903										41.951	
a) azioni ordinarie	35.903		35.903											41.951
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	861		861											848
Riserve:	58.192		58.192	5.238		61	(514)							62.977
a) di utili	55.161		55.161	7.646		14	(514)							62.307
b) altre	3.031		3.031	(2.408)		47								670
Riserve da valutazione:	5.653		5.653			(139)								5.515
a) disponibili per la vendita	(110)		(110)			(139)								(249)
b) copertura flussi finanziari														
a) altre (da dettagliare)	5.764		5.764											5.764
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	6.238		6.238	(7.645)	(1.001)	2.408							12.031	12.031
Patrimonio netto	106.848		106.848	(2.407)	(1.001)	2.330	5.521						12.031	123.322

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 31/12/2006
1. Gestione	19.536
- risultato d'esercizio (+/-)	12.031
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	663
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	703
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.739
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.954
- premi netti non incassati (-)	
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	
- imposte e tasse non liquidate (+)	442
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
- altri aggiustamenti (+/-)	1.004
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(208.271)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.640)
- attività finanziarie valutate al fair value	(57)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.348)
- crediti verso banche: a vista	(4.048)
- crediti verso banche: altri crediti	(803)
- crediti verso clientela	(159.670)
- altre attività	(10.705)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	214.887
- debiti verso banche: a vista	24.038
- debiti verso banche: altri debiti	(21.718)
- debiti verso clientela	82.590
- titoli in circolazione	89.592
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie valutate al fair value	16.829
- altre passività	23.556
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	26.152
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	57
- vendite di partecipazioni	
- dividendi incassati su partecipazioni	
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- vendite di attività materiali	57
- vendite di attività immateriali	
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	
2. Liquidità assorbita da	(32.303)
- acquisti di partecipazioni	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- acquisti di attività materiali	(31.835)
- acquisti di attività immateriali	(468)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(32.246)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.035
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	6.035
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(59)

LEGENDA
(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.760
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(59)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.701



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 costituisce per il Gruppo bancario la Banca di Bologna il primo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*), emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2006 è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005.

Si è tenuto conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n.310 del 28 dicembre 2004).

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario redatti in migliaia di Euro come la presente nota integrativa. E' anche corredato dalla relazione sulla gestione.

Nella nota e suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale del gruppo.

Sono infine riportate, in apposite Appendici, le previste informative sulla transizione ai principi contabili internazionali.

Gli schemi di bilancio consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed i prospetti contenuti nella Nota Integrativa sono esposti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

In particolare:

- lo Stato Patrimoniale si confronta con i dati al 31 dicembre 2005 ricostruiti su basi IAS compliant secondo i criteri previsti dallo specifico principio sulla transizione agli IAS/IFRS;
- il Conto Economico si confronta con quello del precedente esercizio ricostruito sulla base dei principi IAS/IFRS;
- i dettagli informativi contenuti nella Nota Integrativa sono esposti a confronto con le risultanze al 31 dicembre 2005.

Per quest'ultimo aspetto, in considerazione della rilevante criticità riscontrata nella determinazione di dati comparativi di alcune poste patrimoniali attive e passive e di conto economico, che avrebbero richiesto un considerevole impegno di risorse in un contesto operativo già critico, sono stati forniti, ove possibile, i contenuti in forma libera dando in ogni tabella interessata, specifica evidenza.

Si segnala inoltre che per la problematica di cui sopra anche i dati comparativi riferiti all'anno 2005 del Rendiconto finanziario non sono stati predisposti.

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende la situazione della **Capogruppo Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa** con sede in Bologna in Piazza Galvani n. 4 e quella delle società controllate, Galvani S.r.l., Pomodoro Viaggi S.r.l. e Dé Toschi S.p.a., tutte con sede in Bologna in Corte dè Galluzzi n.1 ,tutte controllate al 100% dalla Capogruppo bancaria. Si precisa che l'intera partecipazione nella società Dè Toschi S.p.a. risulta acquisita nell'aprile 2006, quindi non presente nel consolidato riferito al bilancio 2005. In applicazione dei principi contabili internazionali, pur non partecipata, risulta ricompresa nel bilancio consolidato del 2005 la società veicolo della operazione di cartolarizzazione iniziata nel 2003, Bononia Funding S.r.l., società cessata nel 2006. Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2006 ricomprende la società veicolo della operazione di cartolarizzazione iniziata nel"aprile 2006 e tutt'ora in corso Felsina Funding S.r.l. , anch'essa non partecipata e con sede in Bologna in Corte dè Galluzzi n.1 .

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale

CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento a quanto previsto dalla Circolare n.262 sul bilancio bancario, nonché alla relativa normativa IAS/IFRS, non si sono verificati eventi significativi dopo la data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A. , cui tale incarico è stato conferito con delibera dell'Assemblea dei Soci della Capogruppo del 28 Maggio 2005, per il triennio 2005-2007.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

CLASSIFICAZIONE

La Banca classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine, derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS n. 39 § 9, nella versione prevista dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005) gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui impatto confluisce nella voce 80 dell'attivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione. Il Gruppo non detiene strumenti derivati sottoscritti con finalità di negoziazione.

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. In sede di prima applicazione, vi sono stati ricompresi i possessi azionari precedentemente classificati tra le "partecipazioni", nel caso in cui l'interessenza risultasse inferiore al 20% o lo strumento non fosse già stato qualificato come "di negoziazione".

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

CLASSIFICAZIONE

Sono classificabili nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento in tale categoria, questo viene trasferito tra le attività disponibili per la vendita.

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a conto economico nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento. In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a conto economico.

4 - CREDITI

CLASSIFICAZIONE

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

RILEVAZIONE INIZIALE

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi – crediti a breve termine) non vengono attualizzati.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Rientrano in tale categoria i c.d. crediti in bonis e i crediti scaduti da oltre 180 giorni (c.d. past due). Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenei in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare per ciascuna categoria di branca economica viene calcolata la probabilità di passaggio in default e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti.

CANCELLAZIONE

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento".

5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

CLASSIFICAZIONE

Vengono classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value* gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali viene rispettato almeno uno dei seguenti requisiti (in applicazione della c.d. *fair value option*, come previsto dal principio IAS 39 § 9 nella versione emanata dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005):

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili";
- fanno parte di gruppi di attività che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al *fair value*, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- contengono derivati impliciti.

RILEVAZIONE INIZIALE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al *fair value*, rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Questo, relativamente agli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, viene determinato utilizzando quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria valutata al *fair value*, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio, sono classificati nel "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabile fra i derivati di copertura in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39 (*hedge accounting*).

I derivati di copertura di tassi di interesse su obbligazioni emesse (*natural hedge*) sono inclusi tra le attività o passività di negoziazione secondo quanto indicato in precedenza.

CLASSIFICAZIONE

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura dell'attivo o del passivo a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

RILEVAZIONE INIZIALE

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 Derivati di copertura e di passivo patrimoniale 60 Derivati di copertura, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione di copertura è riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge l'eventuale riserva viene riversata a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

VALUTAZIONE

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

CANCELLAZIONE

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quanto vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*):

Il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto

economico netto, rilevato nella voce attraverso l'iscrizione nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell' hedge accounting e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI (CASH FLOW HEDGE):

Le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 - PARTECIPAZIONI

CLASSIFICAZIONE

Nella presente voce sono inserite le partecipazioni di collegamento, definito come influenza notevole (IAS 28) o assoggettate a controllo congiunto (IAS 31). Si considerano partecipazioni, oltre alle società in cui si detiene un'interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente dei diritti di voto) tale da determinare un'influenza notevole, quelle che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

VALUTAZIONE

A fini della valutazione delle partecipate, gli IAS/IFRS distinguono tra bilancio separato e consolidato.

Lo IAS n.28 § 4 prevede che nel bilancio consolidato le partecipazioni in società collegate siano valutate secondo il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile della partecipazione, inizialmente rilevata al costo, è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata, di pertinenza della partecipante, è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel conto economico.

Lo IAS n.31 § 38 prevede invece che nel bilancio consolidato le partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto possano essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto, in alternativa al consolidamento delle stesse secondo il metodo proporzionale.

CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione e vengono stornati dalla voce "Dividendi e proventi simili" del Conto Economico.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

8 - ATTIVITÀ MATERIALI

CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Per gli immobili, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione agli IAS (*DEEMED COST*).

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

CANCELLAZIONE

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamenti, software, marchi e brevetti.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

RILEVAZIONE INIZIALE

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

VALUTAZIONE

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

CANCELLAZIONE

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore degli avviamenti".

10 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

CRITERI DI ISCRIZIONE

La voce in oggetto comprende attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) i cui valori contabili saranno recuperati principalmente con operazioni di vendita anziché con il loro uso continuativo.

CLASSIFICAZIONE E RILEVAZIONE INIZIALE

Sono classificate tra le attività non correnti in via di dismissione le voci dell'attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione. L'entità deve presentare un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita e le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita separatamente dalle altre attività dello stato patrimoniale. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono essere presentate separatamente dalle altre passività dello stato patrimoniale. Tali attività e passività non devono essere compensate ed esposte in bilancio come un importo netto.

L'entità deve fornire informative in cui un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) è stata classificata come posseduta per la vendita oppure venduta.

VALUTAZIONE

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento per le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

11 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando le aliquote di imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

A fronte delle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono atualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

Rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto actualización nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'actualizzazione).

13 - DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

CLASSIFICAZIONE

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela", i "Titoli in circolazione" e le "Passività subordinate" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le Passività finanziarie valutate al *fair value*.

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (12 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Eventuali derivati impliciti scorporati vengono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte a conto economico.

CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di copertura gestionale di attività o passività finanziarie valutati al *fair value* in applicazione alla c.d. *fair value option*.

I criteri di classificazione, rilevazione iniziale, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono i medesimi di quelli indicati per la Attività finanziarie di negoziazione.

15 - PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

CLASSIFICAZIONE

Sono classificate in questa voce le proprie emissioni obbligazionarie strutturate e non, per le quali la valutazione al *fair value* permette di eliminare asimmetrie contabili sia in fase di rilevazione che di valutazione periodica. A fronte di tali strumenti finanziari, infatti, sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

RILEVAZIONE INIZIALE

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei proventi o costi di transazione.

VALUTAZIONE

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di modelli sviluppati internamente che tengono in considerazione tutti i parametri ed i fattori di rischio necessari.

CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi. I risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, determinati secondo lo stesso criterio indicato per i titoli in circolazione.

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

RILEVAZIONE INIZIALE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

VALUTAZIONE

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

CANCELLAZIONE

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - ALTRE INFORMAZIONI

BENEFICI AI DIPENDENTI

CLASSIFICAZIONE

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi Rischi e Oneri.

RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le spese del personale nell'esercizio in cui si verificano.

AZIONI PROPRIE

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto.

ALTRE PASSIVITÀ

Nella voce "100: Altre passività" sono ricomprese le attività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità a liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità a liquide: composizione

Voci	Gruppo bancario	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	3.701	3.701	3.760
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-	-
Totale	3.701	3.701	3.760

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4.052	111	4.052	111	1.219	455
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	4.052	111	4.052	111	1.219	455
2. Titoli di capitale	2.427		2.427		399	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale A	6.479	111	6.479	111	1.618	455
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		2.747		2.747		2.638
1.1 di negoziazione		1.816		1.816		943
1.2 connessi con la fair value option		931		931		1.695
1.3 altri						
2. Derivati su crediti						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B		2.747		2.747		2.638
Totale (A+B)	6.479	2.858	6.479	2.858	1.618	3.093

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	4.163	4.163	1.674
a) Governi e Banche Centrali	2.072	2.072	
b) Altri enti pubblici	8	8	
c) Banche	1.979	1.979	
d) Altri emittenti	104	104	
2. Titoli di capitale	2.427	2.427	399
a) Banche	541	541	
b) Altri emittenti:	1.886	1.886	
- imprese di assicurazione	-	-	
- società finanziarie	157	157	
- imprese non finanziarie	1.729	1.729	
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
Totale A	6.590	6.590	2.073
B. Strumenti derivati	2.747	2.747	2.638
a) Banche	2.747	2.747	2.638
b) Clientela			
Totale B	2.747	2.747	2.638
Totale (A + B)	9.337	9.337	4.711

Non è stato fornito il dato comparativo di dettaglio al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

2.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari con scambio di capitale	931	1.816				2.747	2.638
- opzioni acquistate		1.816				1.816	943
- altri derivati		1.816				1.816	943
senza scambio di capitale	931					931	1.695
- opzioni acquistate	22					22	38
- altri derivati	909					909	1.657
2) Derivati creditizi con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale B	931	1.816				2.747	2.638
Totale (A + B)	931	1.816				2.747	2.638

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

2.4.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.674	399			2.073
B. Aumenti:	1.102.065	36.245	349.652		1.487.962
B.1 Acquisti	1.101.608	35.728	349.629		1.486.965
B.2 Variazioni positive di fair value	5	33			38
B.3 Altre variazioni	452	484	23		959
C. Diminuzioni	1.099.576	34.217	349.652		1.483.445
C.1 Vendite	1.099.423	33.954	349.652		1.483.029
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value	2	88			90
C.4 Altre variazioni	151	175			326
D. Rimanenze finali	4.163	2.427	0		6.590

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	63		63			
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	63		63			
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti		6.264		6.264		6.327
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale	63	6.264	63	6.264		6.327
Costo	57	6.281	57	6.281		6.366

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito	63	63	
a) Governi e Banche Centrali	43	43	
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	20	20	
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale			
a) Banche			
b) Altri emittenti:			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti	6.264	6.264	6.327
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti	6.264	6.264	6.327
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	6.327	6.327	6.327

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

3.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali				6.327	6.327
B. Aumenti:	167			17	184
B.1 Acquisti	156				156
B.2 Variazioni positive di fair value	6			17	23
B.3 Trasferimenti da altri portafogli					
B.4 Altre variazioni	5				5
C. Diminuzioni	104			80	184
C.1 Vendite	104				104
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value					
C.4 Altre variazioni				80	80
D. Rimanenze finali	63			6.264	6.327

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	31.637	13.186	31.637	13.186	22.339	13.432
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	31.637	13.186	31.637	13.186	22.339	13.432
2. Titoli di capitale		1.042		1.042		1.042
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo		1.042		1.042		1.042
3. Quote O.I.C.R.	3.865		3.865		2.045	
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate	53.303	13.799	53.303	13.799	37.029	12.315
Totale	88.805	28.027	88.805	28.027	61.413	26.789

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito	44.823	44.823	35.771
a) Governi e Banche Centrali	21.614	21.614	
b) Altri enti pubblici	848	848	
c) Banche	21.347	21.347	
d) Altri emittenti	1.014	1.014	
2. Titoli di capitale	1.042	1.042	1.042
a) Banche	57	57	57
b) Altri emittenti:	985	985	985
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	145	145	145
- imprese non finanziarie	840	840	840
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.	3.865	3.865	2.045
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri Enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	67.102	67.102	49.344
a) Governi e Banche centrali	28.963	28.963	
b) Altri Enti pubblici	1.845	1.845	
c) Banche	33.447	33.447	
d) Altri soggetti	2.847	2.847	
Totale	116.832	116.832	88.202

Non è stato fornito il dato comparativo di dettaglio al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ COPERTE

Il Gruppo non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Il Gruppo non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

4.5.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	35.771	1.042	2.045		38.858
B. Aumenti:	92.979		5.004		97.983
B.1 Acquisti	91.474		4.800		96.274
B.2 Variazioni positive di fair value	148		65		213
B.3 Riprese di valore - imputate a conto economico - imputate a patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni	1.357		139		1.496
C. Diminuzioni	83.927		3.184		87.111
C.1 Vendite	82.513		3.184		85.697
C.2 Rimborsi					
C.3 Variazioni negative di fair value	495				495
C.4 Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti da altri portafogli					
C.6 Altre variazioni	919				919
D. Rimanenze finali	44.823	1.042	3.865		49.730

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Il Gruppo non ha ritenuto di riclassificare alcuna attività finanziaria in questa voce.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

6.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Crediti verso Banche centrali	10.795	9.249
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	10.795	9.249
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	35.246	31.941
1. Conti correnti e depositi liberi	24.872	22.798
2. Depositi vincolati		743
3. Altri finanziamenti	2.205	1.037
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	2.205	1.037
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	8.169	7.363
Totale (valore di bilancio)	46.041	41.190
Totale (fair value)	46.041	41.190

Il fair value dei crediti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Il Gruppo non detiene crediti verso banche oggetto di copertura.

6.3 LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Gruppo non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

7.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	348.642	314.839
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	399.496	333.393
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.365	10.536
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	91.944	74.769
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	15.295	11.973
10. Attività cedute non cancellate	160.777	121.042
Totale (valore di bilancio)	1.025.519	866.552
Totale (fair value)	1.049.269	

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati. La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di crediti, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito). Si è ritenuto di non presentare il confronto con il fair value del 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

7.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- altri		
2. Finanziamenti verso	849.447	733.537
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	866	808
c) Altri soggetti	848.581	732.729
- imprese non finanziarie	657.392	545.837
- imprese finanziarie	8.200	8.228
- altri	182.989	178.664
3. Attività deteriorate	15.295	11.973
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	15.295	11.973
- imprese non finanziarie	13.179	8.927
- imprese finanziarie	51	134
- altri	2.065	2.912
4. Attività cedute non cancellate	160.777	121.042
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	160.777	121.042
- imprese non finanziarie	14.623	12.706
- imprese finanziarie	1.953	768
- altri	144.201	107.568
Totale	1.025.519	866.552

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Il Gruppo non detiene crediti verso clientela oggetto di copertura.

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Gruppo non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 6 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio consolidato, non vi sono attività oggetto di copertura generica.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

Il Gruppo non detiene, alla data di riferimento, partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole. Di conseguenza, la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

La presente sezione non viene compilata in quanto non esistono alla data di riferimento rapporti della specie.

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 Di proprietà	28.136	28.136	16.751
a) terreni	7.800	7.800	4.112
b) fabbricati	17.442	17.442	9.091
c) mobili	1.732	1.732	2.194
d) impianti elettronici	624	624	730
e) altre	538	538	624
1.2 Acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	28.136	28.136	16.751
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
2.2 Acquistate in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B			
Totale (A+B)	28.136	28.136	16.751

12.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

12.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2006
A. Esistenze iniziali lorde	4.112	10.547	5.708	3.687	2.795	26.849
A.1 Riduzioni di valore totali nette		1.456	3.514	2.957	2.171	10.098
A.2 Esistenze iniziali nette	4.112	9.091	2.194	730	624	16.751
B. Aumenti:	9.469	21.944	88	281	124	31.906
B.1 Acquisti	9.469	19.136	88	281	124	29.098
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		2.808				2.808
C. Diminuzioni	5.781	13.594	524	381	241	20.521
C.1 Vendite:	6	13	5	32	1	57
C.2 Ammortamenti		105	519	349	240	1.213
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	5.775	13.476				19.251
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione	5.775	13.476				19.251
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	7.800	17.442	1.758	630	507	28.136
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.557	4.002	2.976	2.282	10.817
D.2 Rimanenze finali lorde	7.800	18.999	5.760	3.606	2.789	38.954
E. Valutazione al costo	7.800	18.999	5.760	3.606	2.789	38.954

L'importo di cui alla riga B 7 è riferito al maggior valore attribuito ai fabbricati di proprietà della Dè Toschi S.pa. in sede di consolidamento, determinato sulla base di una perizia esterna.

L'attività in via di dismissione di cui alla presente tabella "C 6 b)" è riferita a porzione del fabbricato di proprietà della controllata Dè Toschi S.p.a. che risulta prevista in dismissione prevalentemente entro il 2008.

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento alla data del 31/12/2006.

12.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Il Gruppo non ha impegno di acquisti di attività materiali alla data del 31/12/2006.

SEZIONE 13 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività /Valori	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		1.487		1.487		89
A.2 Altre attività immateriali	582		582		536	
A.2.1 Attività valutate al costo:	582		582		536	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	582		582		536	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	582	1.487	582	1.487	536	89

Le attività immateriali sono costituite da licenze d'uso di software, per le quali la vita utile è tale da far individuare un'aliquota di ammortamento pari al 20%.

13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

13.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2006
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	89			1.056		1.145
A.1 Riduzioni di valore totali nette				520		520
A.2 Esistenze iniziali nette	89			536		625
B. Aumenti	1.398			174		1.572
B.1 Acquisti	1.398			174		1.572
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						1.398
C. Diminuzioni				128		128
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				128		128
- ammortamenti				128		128
- svalutazioni						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	1.487			582		2.069
D.1 Rettifiche di valore totali nette				648		648
E. Rimanenze finali lorde	1.487			1.230		2.717
F. Valutazione al costo	1.487			582		2.158

Le attività immateriali sono valutate al costo.

13.3 ALTRE INFORMAZIONI

L'importo relativo alla voce Aviamento si riferisce a oneri sostenuti a tale titolo alcuni anni addietro dalla controllata Pomodoro Viaggi S.r.l. per l'acquisizione di punti vendita; quanto ad euro 1,39 milioni all'iscrizione nell'anno riferito alla controllata Dè Toschi S.p.a..

Alla data di riferimento del bilancio consolidato non sussistono condizioni che inducano ad apportare svalutazioni al valore così espresso.

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO

Voci	Gruppo Bancario	Totale
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	1226	1226
Altre attività/ Passività	430	430
Altre voci	32	32
Totale	1.688	1.688

IN CONTROPARTITA DELLO STATO PATRIMONIALE

Voci	Gruppo Bancario	Totale
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	27	27
Altre voci		
Totale	27	27

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO

Voci	Gruppo Bancario	Totale
Immobilizzazioni	328	328
Crediti verso la clientela -Accantonamenti extracontabili	1.157	1.157
Altre voci	107	107
Totale	1.592	1.592

IN CONTROPARTITA DELLO STATO PATRIMONIALE

Voci	Gruppo Bancario	Totale
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	57	57
Immobilizzazioni	77	77
Totale	134	134

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006
1. Importo iniziale	2.277	2.277
2. Aumenti	1.065	1.101
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.100	1.100
a) relative a precedenti esercizi	293	291
b) dovuto al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	771	809
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	1
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.654	1.690
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.654	1.689
a) rigiri	1.653	1.689
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1	1
4. Importo finale	1.688	1.688

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006
1. Imposto iniziale	1.806	1.806
2. Aumenti	1.274	1.274
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.264	1.264
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovuto al mutamento di criteri contabili	26	26
c) altre	1.238	1.238
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	8	8
2.3 Altri aumenti	2	2
3. Diminuzioni	1.488	1.488
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.488	1.488
a) rigiri	1.488	1.488
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.592	1.592

14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006
1. Importo iniziale	63	63
2. Aumenti	27	27
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	27	27
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	27	27
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	63	63
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	63	63
a) rigiri	63	63
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	27	27

14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006
1. Importo iniziale	84	84
2. Aumenti	59	59
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	57	57
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	57	57
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	2
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	9	9
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	9
a) rigiri	9	9
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	134	134

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 150
DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
A. Singole attività			
A.1 Partecipazioni			
A.2 Attività materiali	19.251	19.251	
A.3 Attività immateriali			
A.4 Altre attività non correnti			
Totale A	19.251	19.251	
B. Gruppi di attività (unità operative dimesse)			
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value			
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
B.5 Crediti verso banche			
B.6 Crediti verso clientela			
B.7 Partecipazioni			
B.8 Attività materiali			
B.9 Attività immateriali			
B.10 Altre attività			
Totale B			
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione			
C.1 Debiti			
C.2 Titoli			
C.3 Altre passività			
Totale C			
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione			
D.1 Debiti verso banche	19.251	19.251	
D.2 Debiti verso clientela			
D.3 Titoli in circolazione			
D.4 Passività finanziarie di negoziazione			
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value			
D.6 Fondi			
D.7 Altre passività			
Totale D	19.251	19.251	

15.2 ALTRE INFORMAZIONI

L'evidenza di cui sopra è riferita a porzione di fabbricato di proprietà della controllata Dé Toschi S.p.a. che risulta prevista in dismissione prevalentemente entro il 2008. La passività evidenziata risulta correlata al finanziamento ottenuto per il medesimo investimento.

15.3 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo non detiene partecipazione della specie alla data del 31/12/2006.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160

16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	2006	2005
Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	3.595	3.700
Valori bollati e diversi	4	4
Depositi cauzionali infruttiferi	34	37
Cedole e titoli esigibili a vista	2	2
Crediti vs. Erario:		
- Acconto premio Inail	38	33
- Acconti ritenute su interessi passivi	1.749	915
- Acconti imposte indirette (bollo, imposta sostitutiva, tassi sui contratti di borsa)	2.867	2.128
- Acconti anticipo imposte su T.F.R.	23	48
- Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R. ex art.11 D.Lgs.N.47/2000	8	7
- Altri crediti	3.705	26
Fatture clienti da emettere e da incassare	823	699
Anticipi e crediti verso fornitori	1.464	1.291
Enti per contributi a scadere	55	10
Caparre confirmatorie	550	550
Partite viaggianti e partite in corso di lavorazione da attribuire alla clientela	9.781	8.845
Versamenti contante per gestione casse in attesa accredito da banche	492	393
Bonifici da regolare in stanza	837	1.323
Ratei e risconti attivi	819	674
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	6.602	6.896
Altre partite diverse	2.030	1.132
Totale	35.478	28.713

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	33.720	33.720	31.400
2.1 Conti correnti e depositi liberi			7.615
2.2 Depositi vincolati	2.017	2.017	23.735
2.3 Finanziamenti	31.703	31.703	50
2.3.1 Locazione finanziaria			
2.3.2 Altri	31.703	31.703	50
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 Pronti contro termine passivi			
2.5.2 Altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	33.720	33.720	31.400
Fair value	33.720	33.720	31.400

Il fair value dei debiti verso banche non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni sono a breve termine.

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI SUBORDINATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti subordinati verso banche.

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI STRUTTURATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti strutturati verso banche.

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO BANCHE”: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

A fine esercizio non sono presenti passività classificabili nella presente voce.

1.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria classificabili nella presente voce.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	491.310	491.310	427.432
2. Depositi vincolati	20	20	241
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti	2.127	2.127	2.471
4.1 Locazione finanziaria			
4.2 Altri	2.127	2.127	2.471
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	71.171	71.171	52.706
6.1 Pronti contro termine passivi	71.171	71.171	52.706
6.2 Altri			
7. Altri debiti	887	887	75
Totale	565.515	565.515	482.925
Fair value	565.515	565.515	482.925

Le informazioni relative al fair value dei debiti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati. La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tramite un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di strumenti finanziari, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio. Il fair value dei debiti verso la clientela non differisce dal valore nominale degli stessi in quanto i tassi sono di mercato e le esposizioni principalmente a breve termine.

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

A fine esercizio non risultano in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

A fine esercizio non sono presenti passività classificabili nella presente voce.

2.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria classificabili nella presente voce

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Valori	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati						
1. Obbligazioni						
1.1 Strutturate						
1.2 Altre						
2. Altri titoli						
1.1 Strutturati						
1.2 Altri						
B. Titoli non quotati	378.469	388.758	378.469	388.758	288.877	
1. Obbligazioni	373.927	384.242	373.927	384.242	282.990	
1.1 Strutturate						
1.2 Altre	373.927	384.242	373.927	384.242	282.990	
2. Altri titoli	4.542	4.516	4.542	4.516	5.887	
1.1 Strutturati						
1.2 Altri	4.542	4.516	4.542	4.516	5.887	
Totale	378.619	388.758	378.619	388.758	288.877	

Non è stato fornito il dato di fair value comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “TITOLI IN CIRCOLAZIONE”: TITOLI SUBORDINATI

A fine esercizio non risultano in essere titoli in circolazione subordinati.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Il Gruppo non ha titoli oggetto di copertura specifica. Si rimanda a quanto indicato nella Parte B, Attivo, Sezione 8.

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo Bancario				Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa												
1. Debiti verso banche												
2. Debiti verso clientela												
3. Titoli di debito												
3.1 Obbligazioni												
3.1.1 Strutturate												
3.1.2 Altre obbligazioni												
3.2 Altri titoli												
3.1.1 Strutturati												
3.1.2 Altri												
Totale A												
B. Strumenti derivati												
1. Derivati finanziari	344.957		3.356		344.957		3.356		68.432		1.405	
1.1 Di negoziazione	88.194		1.847		88.194		1.847		42.432		958	
1.2 Connessi con la fair value option	256.763		1.509		256.763		1.509		26.000		447	
1.3 Altri												
2. Derivati creditizi												
2.1 Di negoziazione												
2.2 Connessi con la fair value option												
2.3 Altri												
Totale B	344.957		3.356		344.957		3.356		68.432		1.405	
Totale (A + B)	344.957		3.356		344.957		3.356		68.432		1.405	

Legenda: FV : Fair value

FV*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN : Valore nominale o nozionale

Q: quotati

NQ: non quotati

4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

A fine esercizio non risultano in essere passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": DEBITI STRUTTURATI

A fine esercizio non risultano in essere passività finanziarie negoziazione strutturate.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

4.4.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	1.485	1.847				3.332	1.405
Con scambio di capitale		1.847				1.847	958
- opzioni emesse						--	
- altri derivati		1.847				1.847	958
Senza scambio di capitale	1.485					1.485	447
- opzioni emesse							
- altri derivati	1.485					1.485	447
2) Derivati creditizi	-						
Con scambio di capitale							
Senza scambio di capitale							
Totale B	1.485	1.847				3.332	1.405
Totale (A + B)	1.485	1.847				3.332	1.405

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/ Valori	Gruppo Bancario				Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
1. Debiti verso banche												
1.1 Strutturati												
1.2 Altri												
2. Debiti verso clientela												
2.1 Strutturati												
2.2 Altri												
3. Titoli di debito	124.382		123.962		124.382		123.962		107.567		108.003	
3.1 Strutturati	29.312		29.591		29.312		29.591		26.312		26.690	
3.2 Altri	95.070		94.371		95.070		94.371		81.255		81.313	
Totale	124.382		123.962		124.382		123.962		107.567		108.003	

Legenda: FV : Fair value

FV*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN : Valore nominale o nozionale

Q: quotati

NQ: non quotati

Il Gruppo bancario si avvale dell'utilizzo della c.d. *fair value option* per i titoli obbligazionari emessi e oggetto di copertura; vengono così gestite in modo indipendente fra di loro le variazioni di fair value del contratto derivato e del prestito obbligazionario coperto.

5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 “PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE”: PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non sono presenti in bilancio passività subordinate valute al fair value.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			108.003	108.003
B. Aumenti:			38.793	38.793
B.1 Emissioni			33.743	33.743
B.2 Vendite			3.286	3.286
B.3 Variazioni positive di fair value			263	263
B.4 Altre variazioni			1.501	1.501
C. Diminuzioni			22.834	22.834
C.1 Acquisti			3.342	3.342
C.2 Rimborsi			16.858	16.858
C.3 Variazioni negative di fair value			1.238	1.238
C.4 Altre variazioni			1.396	1.396
D. Rimanenze finali			123.962	123.962

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 6 del passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

Nell'esercizio il Gruppo bancario non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedasi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedasi Sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	2006	2005
Importi da versare al Fisco per		
- Debiti verso IVA	3	3
- ritenute su interessi clientela	1.472	1.073
- ritenute irpef dipendenti	504	422
- conto unico imposta sostitutiva D.L.239/96	196	205
- imposta sostitutiva "Capital Gain" D.L.461/97	763	850
- ritenute su compensi a professionisti	10	21
- tributi clientela da riversare	537	712
- imposte indirette (bollo)	1.987	1.815
- imposta sostitutiva di cui alla legge 266 del 23 dicembre 2005		741
Titoli senior e altre passività rivenienti da Derecognition	176	187
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	893	1.295
Debiti verso fornitori	6.085	4.692
Debiti verso personale dipendente e Co.Co.Co.	784	614
Rettifiche per partite illiquide relative al portafoglio di terzi	7.867	7.859
Interessi da accreditare alla clientela	16	74
Somme da versare a enti previdenziali	860	738
Enti agevolatori contributi a scadere da riconoscere a clienti su operazioni di finanziamento	17	40
Utenze incassate da riversare	29	637
Partite in corso di lavorazione: banche e clienti	10.303	7.736
Depositi cauzionali ricevuti da terzi a favore Gruppo		1
Debiti per garanzie rilasciate e impegni	204	272
Ratei e risconti passivi	1.518	1.105
Altre partite	4.679	1.075
Totale	38.903	32.167

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	3.021	3.021	3.087
B Aumenti	337	337	354
B.1 Accantonamento dell'esercizio	337	337	354
B.2 Altre variazioni in aumento			
C Diminuzioni	339	339	420
C.1 Liquidazioni effettuate	206	206	407
C.2 Altre variazioni in diminuzione	133	133	13
D. Rimanenze finali	3.019	3.019	3.021
Totale	3.019	3.019	3.021

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006".

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method; la tabella 11.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

11.2.1 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL TFR

Voci	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	3021	3021	3.087
B. Aumenti	337	337	354
B.1 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	229	229	233
B.2 Oneri finanziari	108	108	121
B.3 Contribuzione al piano da parte dei partecipanti			
B.4 Perdite attuariali			
B.5 Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione			
B.6 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate			
B.7 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni	339	339	420
C.1 Benefici pagati	206	206	407
C.2 Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate			
C.3 Utili attuariali	133	133	13
C.4 Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione			
C.5 Riduzioni			
C.6 Estinzioni			
C.7 Altre variazioni in diminuzione			
D. Rimanenze finali	3.019	3.019	3.021
Totale	3.019	3.019	3.021

11.2.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

TASSO DI ATTUALIZZAZIONE

Come previsto dall'art. 78 dello IAS 19 il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato

in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato, per la valutazione del 31 Dicembre 2006 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,25%.

INFLAZIONE

Si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2%.

TASSO ANNUO DI INCREMENTO DEL TFR

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

TASSO ANNUO DI INCREMENTO SALARIALE

Sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della Società; in particolare sono stati utilizzati i seguenti tassi di crescita delle retribuzioni:

- Dirigenti 4,50%;
- Quadri/Impiegati 3,00%.

MORTALITÀ

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana.

INABILITÀ

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

REQUISITI DI PENSIONAMENTO

Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

FREQUENZA DI ANTICIPAZIONE DEL TFR

La frequenza annua di accesso al diritto è pari al 2,00%.

FREQUENZA DI USCITA ANTICIPATA (TURN-OVER)

Dalle esperienze storiche della Società è stata desunta una frequenza annua di turn-over pari al 3,00%.

Dette ipotesi sono di seguito riepilogate.

	2006
Tassi di attualizzazione	4,25%
Tassi attesi di incremento salariale dirigenti	4,50%
Tassi attesi di incremento salariale impiegati quadri	3,00%
Turn over	3,00%
Tasso di inflazione	2,00%

11.2.3 INFORMAZIONI COMPARATIVE: STORIA DEL PIANO

Voci	2006	2005
1. Valore attuale dei fondi	3.019	3.021
2. Fair value delle attività a servizio del piano		
3. Disavanzo (avanzo) del piano	3.019	3.021
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano (utili)/perdite attuariali	(133)	(13)
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano		

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	8	8	6
2. Altri fondi rischi ed oneri	3.856	3.856	2.757
2.1 controversie legali	566	566	525
2.2 oneri per il personale	327	327	84
2.3 altri	2.963	2.963	2.148
Totale	3.864	3.864	2.763

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

Voci / Componenti	Gruppo Bancario		Totale 2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	6	2.757	6	2.767
B. Aumenti	2	2.071	2	2.071
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2	2.071	2	2.071
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni		972		972
C.1 Utilizzo nell'esercizio		517		517
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni		455		455
D. Rimanenze finali	8	3.856	8	3.856

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITIVA

Il fondo iscritto si riferisce al trattamento di fine mandato riconosciuto ad un amministratore di società componente il Gruppo. Tale corrispettivo verrà liquidato a fine mandato in scadenza nel 2007.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Voci	Totale 2006	Totale 2005
- per cause legali in corso	566	525
- per retribuzioni al personale dipendente (arretrati rinnovo CCNL)	254	8
- altri oneri per il personale :premi di fedeltà (las 19)	81	82
- per erogazioni di beneficenza	20	50
- altri	2.943	2098
Totale	3.864	2.763

SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE – VOCE 130

Non vi sono all'interno del Gruppo imprese operanti nel settore assicurativo.

SEZIONE 14 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 150

Il capitale della Capogruppo non comprende azioni della specie.

SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	41.953	35.904
2. Sovrapprezzi di emissione	848	861
3. Riserve	62.977	58.192
4. (Azioni proprie)	(2)	(1)
5. Riserve da valutazione	5.515	5.653
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.031	6.238
Totale	123.322	106.848

15.2 “CAPITALE” E “AZIONI PROPRIE”: COMPOSIZIONE

Il capitale della Capogruppo è costituito da € 812.377 azioni ordinarie del valore nominale di € 51,64 ciascuna. Le azioni proprie pari al numero di 32 al 31.12.2005 sono di proprietà delle controllate Galvani S.r.l., Pomodoro Viaggi S.r.l. e Dè Toschi S.p.a..

15.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	695.251	
- interamente liberate	695.251	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	695.251	
B. Aumenti	142.244	
B.1 Nuove emissioni	132.452	
- a pagamento:	132.452	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	132.452	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	9.792	
C. Diminuzioni	25.118	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	25.118	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	812.377	
D.1 Azioni proprie		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	812.377	
- interamente liberate	812.377	
- non interamente liberate		

La sottovoce B.3 "Altre variazioni" è costituita dalla rivalutazione gratuita delle azioni ex art 7 legge 59/92

15.4 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31/12/2005	5.396
Numero soci: ingressi	495
Numero soci: uscite	153
Altre variazioni (+/-)	-1
Numero soci al 31/12/2006	5.737

15.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili sono costituite da:

- riserva legale per 60.509 mila euro;
- riserva da rivalutazione gratuita delle azioni ex art 7 legge 59/92 per 123 mila euro;
- riserva per acquisto azioni proprie per 1.720 mila euro;
- altre riserve derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili per 625 mila euro;

In ottemperanza all'articolo 2427, n.7-bis, C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto del Gruppo, escluso l'utile d'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2006 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni
			importo	
Capitale sociale:	41.951	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni		3.007
Riserve di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	848	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*		87
Altre riserve:				
Riserva legale	60.509	per copertura perdite		non ammessa in quanto indivisibile
Riserva per acquisto azioni proprie	1.720	per copertura perdite		non ammessa in quanto indivisibile
Riserva per rivalutazione ex art. 7 Legge 59/92	123	per copertura perdite		21
Riserva di rivalutazione monetaria Legge 266/2005	5.580	per copertura perdite		non ammessa in quanto indivisibile
Riserva FTA	625	per copertura perdite	non presente	non presente
Riserva da valutazione attività materiali: transizione agli IAS	184	per quanto previsto dallo IAS/lfrs	non presente	non presente
Riserva di rivalutazione titoli AFS	(249)	per quanto previsto dallo IAS/lfrs	non presente	non presente
Totale	111.291			3.115

Nota(*): Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L.59/92.

15.6 RISERVE DA VALUTAZIONI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(249)	(249)	(110)
2. Attività materiali	184	184	184
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	5.580	5.580	5.580
Totale	5.515	5.515	5.654

15.7 RISERVE DA VALUTAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

15.7.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(110)	184	337					5.243
B. Aumenti	192							
B.1 Incrementi di fair value	143							
B.2 Altre variazioni	49							
C. Diminuzioni	331							
C.1 Riduzione di fair value	331							
C.2 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	(249)	184	337					5.243

15.8 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	73	365	73	365	41	181
2. Titoli di capitale						
3. Quote O.I.C.R.	43		43		30	
3. Finanziamenti						
Totale	116	365	116	365	71	181

15.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

15.9.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(140)		30	
2. Variazioni positive	203		44	
2.1 Incrementi di fair value	99		44	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	104			
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	356		30	
3.1 Riduzioni di fair value	331			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive				
- da realizzo	25		30	
3.4 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	(293)		44	

SEZIONE 16 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210

16.1 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Gruppo bancario	Totale 2006	Totale 2005
1. Capitale	10	10	10
2. Sovrapprezzi di emissione			
3. Riserve			
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione			
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			
Totale	10	10	10

Trattasi del Capitale sociale della società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione Felsina Funding srl..

Il medesimo dato riferito all'anno 2005 è relativo al Capitale sociale della società Bononia Funding srl, costituita con il medesimo scopo di Felsina Finding srl, e cessata nel corso del 2006.

16.2 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

Non esistono alla data di riferimento riserve da valutazione di pertinenza di terzi.

16.3 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

Non esistono alla data di riferimento strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

16.4 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Non esistono alla data di riferimento riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza di terzi.

16.5 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

Non esistono alla data di riferimento riserve da valutazione di pertinenza di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	Gruppo Bancario	Importo 2006	Importo 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.200	4.200	14.458
a) Banche			
b) Clientela	4.200	4.200	14.458
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	124.768	124.768	94.629
a) Banche	45	45	45
b) Clientela	124.723	124.723	94.584
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.955	4.955	7.229
a) Banche	48	48	168
- a utilizzo certo	48	48	168
- a utilizzo incerto			
b) Clientela	4.907	4.907	7061
- a utilizzo certo	1.267	1.267	3.951
- a utilizzo incerto	3.640	3.640	3.110
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione			
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6) Altri impegni			
Totale	133.923	133.923	116.316

2. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo 2006	Importo 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.101	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le attività inserite in questa tabella si riferiscono a titoli di debito impiegati in operazioni pronti contro termine con clientela. Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

Il Gruppo non esegue operazioni della specie.

4. COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI A FRONTE DELLE POLIZZE UNIT – LINKED E INDEX – LINKED

Il Gruppo non esegue operazioni della specie.

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: GRUPPO BANCARIO

Tipologia servizi	Importo 2006
1 Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	
A) acquisiti	
1. regolati	
2. non regolati	
B) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2 Gestioni patrimoniali	
A) individuali	212.344
B) collettive	
3 Custodia e amministrazione titoli	
A) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
B) altri titoli di terzi in deposito: altri	692.141
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	287.968
2. altri titoli	404.173
C) titoli di terzi depositati presso terzi	603.484
D) titoli di proprietà depositati presso terzi	132.536
4 Altre operazioni	112.244

I dati esposti nella presente tabella sono relativi alla sola Capogruppo

Le altre operazioni di cui al punto 4. comprendono:

Collocamento alla clientela di prodotti assicurativi di terzi	3.300
Collocamento alla clientela di contratti di leasing di terzi	43.902
Collocamento alla clientela di contratti di factoring di terzi	341
Mutui intermediati	64.701
Totale	112.244

6. INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI: RETTIFICHE DARE E AVERE

	Importo 2006	Importo 2005
a) Rettifiche "dare":	263.069	213.620
1. conti correnti	842	903
2. portafoglio centrale	261.715	212.204
3. cassa	512	513
4. altri conti		
b) Rettifiche "avere"	270.936	221.479
1. conti correnti	369	453
2. cedenti effetti e documenti	270.567	221.026
3. altri conti		
Sbilancio	7.867	7.859

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
	Titoli di debito	Finanz.				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	117				117	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.110				3.110	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		1.339			1.339	
5. Crediti verso clientela		42.366	855		43.221	
6. Attività finanziarie valutate al fair value		304			304	
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		4.706			4.706	
9. Altre attività				9	9	
Totale	3.227	48.715	855	9	52.806	39.665

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI : DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Nell'esercizio il gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura, ai sensi della normativa IAS/IFRS.

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

	Totale 2006
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	104

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

1.3.3 INTERESSI ATTIVI SU CREDITI CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo non gestisce fondi di terzi in amministrazione.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.4.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	(1.660)			(1.660)	
2. Debiti verso clientela	(4.982)			(4.982)	
3. Titoli in circolazione	(6.186)			(6.186)	
4. Passività finanziarie di negoziazione	(3.331)			(3.331)	
5. Passività finanziarie valutate al fair value			(95)	(95)	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(2.005)	(4.315)		(6.320)	
7. Altre passività			(402)	(402)	
8. Derivati di copertura					
Totale	(18.164)	(4.315)	(497)	(22.976)	(13.107)

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura. Si rimanda a quanto indicato nella parte B, Attivo, Sezione 8.

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

	Totale 2006
Interessi passivi su passività in valuta	(169)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Nell'esercizio non sono maturati oneri riferite alle operazioni della specie.

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo non detiene fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

2.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie rilasciate	788	657
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.269	4.437
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	185	205
3. gestioni patrimoniali	2.886	2.555
3.1 individuali	2.886	2.555
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	271	280
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	942	609
7. raccolta ordini	453	368
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	532	420
9.1 gestioni patrimoniali	2	2
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive	2	2
9.2 prodotti assicurativi	98	143
9.3 altri prodotti	432	275
d) Servizi di incasso e pagamento	4.134	3.821
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	44	
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) Altri servizi	3.220	2.836
Totale	13.455	11.751

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

2.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Presso propri sportelli	4.324	3.561
1. gestioni patrimoniali	2.853	2.533
2. collocamento di titoli	939	608
3. servizi e prodotti di terzi	532	420
b) Offerta fuori sede	39	23
1. gestioni patrimoniali	33	22
2. collocamento di titoli	6	1
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

2.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) Garanzie ricevute	(5)	(2)
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione e intermediazione	(1.212)	(841)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(71)	(80)
2. negoziazione di valute	(3)	(2)
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(114)	(117)
5. collocamento di strumenti finanziari	(134)	(90)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(890)	(552)
d) Servizi di incasso e pagamento	(966)	(895)
e) Altri servizi	(88)	(101)
Totale	(2.271)	(1.839)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCI 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Gruppo Bancario		Totale 2006		Totale 2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66		66		143	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
C. Attività finanziarie valutate al fair value						
D. Partecipazioni	7		7		7	
Totale	73		73		150	

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

4.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	36	1.677	(90)	(973)	650
1.1 Titoli di debito	3	393	(2)	(142)	252
1.2 Titoli di capitale	33	484	(88)	(175)	254
1.3 Quote di O.I.C.R.		23			23
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		777		(656)	121
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	36	1.677	(90)	(973)	650

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

Nell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura, ai sensi della normativa IAS/IFRS.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela									
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	334	(206)	128	334	(206)	128	128	(45)	83
3.1 Titoli di debito	151	(206)	(55)	151	(206)	(55)	128	(45)	83
3.2 Titoli di capitale									
3.3 Quote O.I.C.R.	183		183	183		183			
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
Totale attività	334	(206)	128	334	(206)	128	128	(45)	83
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	39		39	39		39	45	(4)	41
Totale passività	39		39	39		39	45	(4)	41

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCI 110

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

7.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	23	5			28
1.1 Titoli di debito	6	5			11
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	17				17
2. Passività finanziarie	1.238	83	(263)	(18)	1.040
2.1 Titoli in circolazione	1.238	83	(263)	(18)	1.040
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari			(1.607)		(1.607)
- su titoli di debito e tassi di interesse			(1.607)		(1.607)
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale Derivati			(1.607)		(1.607)
Totale	1.261	88	(1.870)	(18)	(539)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

8.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(311)	(685)		2	427			(567)	(2.999)
C. Totale	(311)	(685)		2	427			(567)	(2.999)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Nell'esercizio non sono emerse rettifiche di valore della specie.

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

Nell'esercizio non si sono riclassificate attività finanziarie come detenute sino alla scadenza.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

Nell'esercizio non sono emerse rettifiche di valore della specie.

SEZIONE 9 – PREMI NETTI - VOCE 150

Il Gruppo bancario Banca di Bologna non include nel perimetro del consolidamento imprese di assicurazione.

SEZIONE 10 – SALDO PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA - VOCE 160

Il Gruppo Banca di Bologna non include nel perimetro del consolidamento imprese di assicurazione.

SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	(17.673)	(17.673)	(15.871)
a) salari e stipendi	(12.362)	(12.362)	(11.192)
b) oneri sociali	(3.121)	(3.121)	(2.911)
c) indennità di fine rapporto	(85)	(85)	(96)
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(199)	(199)	(323)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili			
- a contribuzione definita			
- a prestazione definita			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(895)	(895)	(792)
- a contribuzione definita	(895)	(895)	(792)
- a prestazione definita			
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.011)	(1.011)	(557)
2) Altro personale	(62)	(62)	(73)
3) Amministratori	(209)	(209)	(195)
Totale	(17.944)	(17.944)	(16.139)

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO

	Totale 2006	Totale 2005
Personale dipendente	310	288
a) Dirigenti	3	3
b) Totale quadri direttivi	35	33
- di cui 3° e 4° livello	35	33
c) Restante personale dipendente	272	252
Altro personale	2	4

11.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA: TOTALE COSTI

Il fondo iscritto di cui alla Sezione 12.3 del Passivo si riferisce al trattamento di fine mandato riconosciuto ad un amministratore di società componente il Gruppo. Tale corrispettivo verrà liquidato a fine mandato in scadenza nel 2007.

11.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La sottovoce "i) altri benefici a favore dei dipendenti – Personale dipendente" è così composta:

- 1) premi di anzianità, per 12 mila euro
- 2) buoni pasto per 261 mila euro
- 3) premi assicurativi per 234 mila euro
- 4) manifestazioni 421 mila euro
- 5) bonus incentivo L. n. 243/2004 30 mila euro
- 6) rimborsi spese di viaggio/vitto per 52 mila euro

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	Totale 2006	Totale 2005
Spese di amministrazione	(12.415)	(10.403)
Energia elettrica	(351)	(291)
Riscaldamento e acqua	(73)	(59)
Pulizia locali	(310)	(305)
Canone per locazione di immobili	(1.478)	(1.373)
Altri affitti e canoni passivi	(157)	(107)
Condominiali	(108)	(99)
Manutenzione su mobili ed immobili	(969)	(764)
Servizi professionali	(2.121)	(1.164)
Formazione personale dipendente	(274)	(302)
Assicurazioni rischi aziendali	(188)	(175)
Assicurazioni e indennizzi alla clientela	(222)	(121)
Manifestazioni sociali, pubblicità, rappresentanza e beneficenza	(507)	(496)
Postali e telefoniche	(642)	(595)
Elaborazione e trasmissione dati	(2.890)	(2.669)
Banche dati e reti a valore aggiunto	(866)	(687)
Stampati e cancelleria	(261)	(228)
Giornali e riviste	(32)	(36)
Trasporto valori e vigilanza	(266)	(259)
Gestione auto aziendali	(59)	(47)
Contributi associativi	(105)	(102)
Visure e informazioni	(77)	(81)
Compensi a sindaci	(82)	(58)
Altre spese di gestione	(377)	(385)
Imposte indirette e tasse	(2.493)	(2.291)
Tassa sui contratti di borsa	(54)	(44)
Imposta di bollo	(1.629)	(1.571)
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	(66)	(17)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(682)	(598)
Altre imposte indirette e tasse	(62)	(62)
Totale	(14.908)	(12.695)

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 190

12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	Controversi legali	Altri fondi	Totale
A. Aumenti	(41)	(1.776)	(1.817)
A.1 Accantonamento dell'esercizio	(41)	(1.776)	(1.817)
A.2 Altre variazioni in aumento			
B. Diminuzioni		648	648
B.1 Utilizzi dell'esercizio		648	648
B.2 Altre variazioni in diminuzione			
Totale accantonamenti netti	(41)	(1.128)	(1.169)

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 200

13.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

13.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.213)			(1.213)
- ad uso funzionale	(1.213)			(1.213)
- per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(1.213)			(1.213)

SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 210

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

14.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(128)			(128)
- generate internamente dell'azienda				
- altre	(128)			(128)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(128)			(128)

SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 2006	Totale 2005
Oneri per attualizzazione contributi su finanziamento a clientela	(5)	(4)
Sopravvenienze e insussistenze non riconducibili a voce propria	(361)	(431)
Costi per servizi turistici	(2.318)	(2107)
Variazioni delle rimanenze immobiliari	(4.359)	
Altre	(2.870)	(2.728)
Totale	(9.913)	(3.163)

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 2006	Totale 2005
Provvigioni, diritti e recuperi spese	2.338	1.990
Recuperi imposta	2.297	2.139
Recupero premi di assicurazione	285	281
Fitti attivi	346	5
Sopraavvenienze e insussistenze non riconducibili a voce propria	522	460
Ricavi per servizi turistici	4.697	4.223
Ricavi dalle attività immobiliari	8.370	
Altri proventi	315	136
Totale	19.170	9.234

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240

Nell'esercizio non sono stati contabilizzati utili/perdite riferibili a questa voce.

16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		71
3. Riprese di valore		23
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto		94

SEZIONE 17 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 250

17.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Nell'esercizio non sono stati rilevati utili/perdite riferibili a questa voce.

SEZIONE 18 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

Sulla base degli impairment test effettuati, non emergono rettifiche di valore sulla specie.

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Totale 2006	Totale 2005
A. Immobili	9	9	
- utili da cessione	9	9	
- perdite da cessioni			
B. Altre attività	(7)	(7)	6
- utili da cessione	16	16	6
- perdite da cessioni	(23)	(23)	
Risultato netto	2	2	6

SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componente/Valori	Gruppo Bancario	Totale 2006
1. Imposte correnti (-)	(2.096)	(2.096)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti d'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(706)	(706)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	138	138
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 +3 +/- 4 +/- 5)	(2.664)	(2.664)

20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	Imposta	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 280 del conto economico)	14.695	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	(4.849)	33%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	94	33%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	(481)	33%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	4.797	33%
- effetto di altre variazioni in aumento	(780)	33%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	(1.219)	33%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale	(625)	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(854)	4,25%
- effetto di altre variazioni	34	4,25%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	(1.445)	0,00%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio		
- IRES	(1.219)	
- IRAP	(1.445)	
Totale imposte correnti	(2.664)	

SEZIONE 21 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 310

Non sono stati contabilizzati utili/perdite della specie.

SEZIONE 22 – UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 “UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI”

Non sono stati rilevati utili da attribuire a terzi.

22.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 “PERDITE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI”

Non sono state rilevate perdite da attribuire a terzi.

SEZIONE 23 – ALTRE INFORMAZIONI

MUTUALITÀ PREVALENTE:

Per quanto previsto dall'art.5, comma 2 del D.M. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente. A tal fine, ai sensi degli articoli 2512 del codice civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 1/9/93 n. 385 nonché delle correlate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, anche nel corso dell'esercizio 2006, la Capogruppo ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci. In particolare per quanto previsto dall'art. 35 del citato D.Lgs. n. 385/93 si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle attività di rischio nel corso dell'anno 2006.

Si dichiara, altresì, che ai sensi dell'art. 223 terdecies delle disposizioni attuative del codice civile, come modificate dal D. Lgs 28/12/2004 n. 310, la Capogruppo ha adeguato il proprio statuto alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514 del cod. civ..

La Capogruppo, per il conseguimento dello scopo mutualistico, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2545 c.c., ha fornito ai soci tutti i supporti necessari per lo svolgimento delle loro attività, effettuando tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di legge. Il consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2528 c.c., ha seguito il criterio della competenza territoriale di operatività dei soggetti richiedenti l'ammissione in base alla capacità della banca di fornire tempestivamente servizi qualificati.

SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

I nuovi standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – earning per share", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

La Capogruppo, Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa è una Società Cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

PARTE D

INFORMATIVA DI SETTORE

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

L'informativa in oggetto, non risulta prevista espressamente per il Gruppo Bancario Banca di Bologna dallo IAS 14 in quanto trattasi di Gruppo non quotato. Tale informativa è peraltro espressamente richiesta dalla circolare 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

A tale riguardo si segnala che il Gruppo, in considerazione delle proprie dimensioni, e della distribuzione territoriale locale, non si è formalmente dotato di una struttura divisionalizzata, anche se, dal punto di vista gestionale, l'attività creditizia del Gruppo, svolta dalla sola Capogruppo Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa, è indirizzata allo sviluppo delle realtà economiche locali. Le restanti società comprese nel perimetro del gruppo svolgono attività strumentali allo stesso ma operanti nel settore del turismo e nel settore immobiliare. Pertanto, al fine di fornire l'informativa prevista dalla citata circolare, sono stati utilizzati alcuni dati del controllo di gestione per fornire, solo ed esclusivamente in relazione al presente bilancio consolidato, un'informativa di dettaglio che al momento è ritenuta qualitativamente simile a quella richiesta.

DISTRIBUZIONE PER SEGMENTO CLIENTELA (SCHEMA PRIMARIO)

In considerazione della natura delle società controllate, per quanto riguarda lo schema primario, si ritiene possa risultare esplicativo e a supporto per ulteriore miglior analisi, sia in termini che economici che patrimoniali il proporre in questa sezione alcuni prospetti di sintesi delle rispettive società appartenenti il gruppo bancario.

I dati esprimono saldi puntuali di fine esercizio.

Distribuzione delle principali voci di ricavi e costi caratteristici esterni al Gruppo: dati economici – valori in migliaia di euro

Voci	Banca di Bologna	Pomodoro Viaggi	Galvani	Dè Toschi
Interessi attivi a proventi assimilati	52.806			
Interessi passivi e oneri assimilati	21.653			1.224
Commissioni nette	11.230	45		9
Spese per il personale	16.497	1.426	5	5
Ricavi dalle vendite		4.696		8.711
Ammortamenti	1.057	73	212	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.558	(17)	8	181
Utili netti ante elisioni	11.813	206	13	109

Distribuzione delle principali voci patrimoniali caratteristiche esterne al Gruppo: dati patrimoniali – valori in migliaia di euro

Voci	Banca di Bologna	Pomodoro Viaggi	Galvani	Dè Toschi
Attività finanziarie (V. 20-30-40)	132.496			
Crediti verso clientela	1.021.971	3.534		13
Attività materiali	15.096	155	794	12.090
Attività immateriali	167	504		
Altre attività	24.863	420	6.481	3.711
Debiti verso banche	22.055			11.665
Debiti verso clientela	565.515			
Titoli in circolazione	378.470			
Passività finanziarie di negoziazione	3.356			
Passività finanziarie al f.v.	123.962			

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA (SCHEMA SECONDARIO)

Il Gruppo Bancario Banca di Bologna concentra la propria operatività nella sola provincia di Bologna, pertanto la prevista distribuzione geografica che suddivide sia i dati economici che quelli patrimoniali non trova applicazione.

Segmentazione di dati, alimentati dal controllo di gestione e riconducibili ai principali comparti di attività economica risultano ampiamente dettagliati nella "Relazione sulla Gestione" della Capogruppo Banca di Bologna Credito Cooperativo Società Cooperativa.

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

La politica creditizia e commerciale della Capogruppo ha individuato nelle piccole e medie imprese i segmenti target di riferimento in relazione ai quali perseguire l'obiettivo di incrementare le proprie quote di mercato sia in termini assoluti, sia in termini relativi. A tale scopo, la Banca di Bologna ha avviato nel corso del 2006 un processo di revisione della segmentazione della clientela, che troverà compimento nel corso del 2007, basato su criteri quantitativi e qualitativi maggiormente sofisticati rispetto a quelli finora adottati.

La politica creditizia della Capogruppo continuerà a non privilegiare settori particolari di attività economica, pur entro i vincoli della composizione settoriale del tessuto economico della provincia bolognese, alla quale la Banca è strettamente e storicamente legata, e a prestare attenzione ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete commerciale.

Con riferimento al segmento dei privati consumatori è proseguita un'intensa attività volta all'acquisizione di "mutui residenziali". La gamma dei prodotti offerti prevede sia mutui a 35 anni che mutui a rata costante, pur privilegiando finanziamenti con loan to value fino al 70% del valore dell'immobile in acquisto e rapporto rata/reddito inferiore al 40%.

Con riferimento al segmento delle piccole e medie imprese, è stata ampliata la gamma dei prodotti con l'introduzione di tipologie di mutui dedicati ad offrire sostegno alle imprese che intendono investire in forme di energia rinnovabile e alle imprese impegnate nel processo di internazionalizzazione della propria attività.

Sono stati firmati importanti accordi di collaborazione commerciale con società specializzate nell'offerta di prodotti e servizi accessori, con particolare riferimento a beni e servizi parabancari, e nella finanza strategica e straordinaria. La clientela gode pertanto dell'opportunità di attivare rapporti commerciali con i nuovi partners individuati (società di leasing, factoring, assicurazione credito, società assicurative per la gestione del TFR aziendale, società specializzate nella finanza straordinaria o nelle operazioni di finanza strategica, ecc.) con il medesimo approccio che usa nei confronti della Banca di Bologna.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'esercizio del credito rappresenta, insieme alla raccolta del risparmio, l'attività caratteristica delle banche alla quale risulta implicitamente connesso il rischio di credito, ovvero la possibilità che variazioni inattese del merito creditizio della controparte generino una variazione sfavorevole nel valore di mercato della posizione creditoria. Tale rischio di credito comprende sia il rischio di insolvenza della controparte, sia il rischio di deterioramento del merito creditizio della stessa.

La Banca di Bologna riserva una grande attenzione ai processi di erogazione e di monitoraggio del credito che si riflette direttamente sulla struttura organizzativa preposta al relativo funzionamento. Per quanto riguarda il primo processo, le politiche gestionali aziendali prevedono un preciso sistema di deleghe di poteri con livelli di autonomia differenziati in funzione della significatività e della rischiosità dei crediti da erogare. In particolare, il processo di erogazione coinvolge differenti funzioni aziendali che coinvolgono i responsabili di filiale, il Servizio Crediti, la Direzione Affari, la Direzione Generale e il Comitato Esecutivo. Per quanto attiene al processo di monitoraggio del credito, e in particolare al processo di

gestione del rischio di credito, le funzioni interessate riguardano il Servizio Legale, il Controllo del Rischio e la Pianificazione e Controllo di Gestione. Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di indirizzo generale di gestione e la facoltà di delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito, mentre è assicurata dalla Direzione Generale l'efficienza del sistema dei controlli interni e, conseguentemente, anche del sistema di controllo del rischio di credito all'interno della Banca.

La struttura organizzativa della Banca, inoltre, garantisce la separatezza dei compiti tra le funzioni operative preposte alle attività di erogazione del credito e quelle dedicate al controllo del credito, prevedendo, oltre a una ripartizione tra controlli di linea e controlli sulla gestione dei rischi, anche lo svolgimento dell'attività di revisione interna in capo all'Internal Auditing.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

L'attività di sorveglianza e monitoraggio del rischio di credito è attualmente svolta all'interno della Banca mediante l'utilizzo di una apposita procedura gestita dal nostro centro servizi esterno (C.S.E.).

Si tratta di uno strumento di "early warning" che consente di monitorare periodicamente tutti i clienti della Banca aventi un'esposizione diretta e/o indiretta nei confronti della stessa. I sistemi di "early-warning" sono sistemi di preavviso che svolgono una continua operazione di sorveglianza allo scopo di preannunciare il deterioramento del merito creditizio della clientela in funzione dell'analisi di indicatori predittivi. La procedura si pone come obiettivo finale la valutazione del profilo della patologia di rapporto prevalentemente in funzione dell'analisi di dati di natura andamentale e sulla base di informazioni interne ed esterne all'Istituto.

Il risultato dell'analisi è un giudizio globale a molteplici livelli che si riferisce al singolo cliente, ad aggregazioni ("clusters") intermedie predefinite e al portafoglio complessivo. La Banca ha infatti proceduto a personalizzare i modelli di analisi secondo le proprie esigenze e i propri criteri di valutazione del merito creditizio.

I principali obiettivi del sistema di monitoraggio sono:

- individuare e classificare le posizioni caratterizzate da merito creditizio in via di degrado (posizioni anomale) al fine di consentire valutazioni più approfondite delle problematiche riscontrate e l'avvio di tempestive azioni correttive;
- consentire analisi di tipo andamentale sull'evoluzione di tutte le posizioni, sia in bonis che anomale, in funzione di "clusters" predefiniti, quali ad esempio, i settori e le branche di attività economica, classi di utilizzato e classi di rischio;
- esprimere un giudizio sintetico del grado di rischio a livello di singolo cliente, a livello Banca e a livello di aggregazioni intermedie;
- ottenere visioni di insieme intertemporali sull'andamento del credito erogato (di cassa e/o di firma) e dell'accordato attraverso analisi a livello di struttura di unità organizzative, tipo controparte, o altri "clusters" ritenuti di interesse.

Inoltre, a complemento delle analisi sopra descritte, sono elaborati periodicamente prospetti sintetici di monitoraggio degli impieghi costruiti sulla base dei dati forniti dagli Archivi Rischi e segnalazioni di Vigilanza della Banca d'Italia che forniscono le informazioni di dettaglio sui rapporti creditizi esistenti tra la Banca e la propria clientela. Nella fattispecie, tali informazioni consentono di svolgere l'analisi degli impieghi sulla base della valutazione delle condizioni di rischiosità aziendale mediante la rilevazione di indicatori convenzionali di anomalia. Essi rappresentano, quindi, un utile strumento per tenere sotto controllo periodicamente il rischio di concentrazione dell'erogato e l'eventuale connesso deterioramento della qualità creditizia, misurato in termini di peso relativo dei default sul portafoglio globale, in funzione di tutti i settori e le branche di attività economica a cui appartiene la clientela della Banca.

Sono attualmente in corso di implementazione, di test e di perfezionamento modelli di rating interno basati su metodologie che prevedono la misurazione dei parametri di rischio di credito (PD, LGD, EAD) mutuati dal metodo avanzato previsto dalla nuova disciplina prudenziale, con cui l'Autorità di vigilanza ha recepito, a fine 2006, i contenuti del Nuovo Accordo sul Capitale di Basilea (il cosiddetto "Basilea 2").

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Per quanto attiene alle tecniche di mitigazione del rischio di credito, che peraltro rappresentano uno degli aspetti di maggior rilevanza anche nel Nuovo Accordo di Basilea, la Banca realizza la copertura del rischio di credito prevalentemente mediante il ricorso a garanzie di tipo personale e di tipo reale.

Circa le garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla Banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del segmento retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli. Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche", dalle "fideiussioni omnibus limitate", dal rilascio di cambiali anche con avalli, concesse prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa. Di rilievo anche le garanzie fidejussorie di natura mutualistica rilasciate dai diversi Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, l'attività di sorveglianza e monitoraggio si esplica tramite il ricorso a metodologie di controllo andamentale delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate, a seconda del livello di rischio rilevato, nelle differenti categorie di sofferenze, incagli, ristrutturate (queste ultime attualmente non presenti tra le posizioni creditorie della Banca) e posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. L'attribuzione di una posizione ad una delle categorie sopra elencate viene effettuata sulla base dei criteri descritti nell'apposito regolamento interno che disciplina il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie riconducibili al rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece, avvengono sulla base di valutazioni analitiche soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente l'eventuale stato di anomalia del rapporto, indicatore potenzialmente predittivo del deterioramento del merito creditizio del cliente.

Nell'ambito del processo di monitoraggio del credito vanno assumendo sempre maggior rilevanza gli indicatori previsti dal Nuovo accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali ("Basilea 2"). La Banca, tramite il proprio servicer informatico, ha in corso implementazioni procedurali che, una volta a regime, permetteranno di disporre di serie storiche di osservazioni sufficientemente profonde e dettagliate, nonché statisticamente significative, tali da consentire di realizzare un sistema di rating completo in grado di assicurare un elevato livello di coerenza nella misurazione del livello di rischio integrato e un prezioso supporto decisionale ai processi interni del credito, del pricing e del capital management.

Le componenti del rischio di credito previste per il metodo avanzato di Basilea 2 ai fini di vigilanza sono state mutate, per gli aspetti compatibili con i principi IAS/IFRS, ai fini della determinazione degli accantonamenti forfetari sui crediti vivi ai fini di bilancio. In particolare, le stime delle componenti di rischio relative a PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default) sono state recepite nel processo di valutazione collettiva previsto dallo IAS 39 e utilizzate per la determinazione delle percentuali di svalutazione da applicare al portafoglio crediti di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						9.337	9.337
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					529	116.303	116.832
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						46.041	46.041
4. Crediti verso banche						1.010.224	1.025.519
5. Crediti verso clientela	3.201	4.639		7.455		6.327	6.327
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 2006	3.201	4.639		7.455	529	1.188.232	1.204.056
Totale 2005	1.954	4.736		5.283	253	994.757	1.006.983

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	9.337	9.337
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					116.832		116.832	116.832
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						--		
4. Crediti verso banche					46.041		46.041	46.041
5. Crediti verso clientela	17.959	1.496	1.168	15.295	1.011.559	1.335	1.010.224	1.025.519
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	6.327	6.327
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 2006	17.959	1.496	1.168	15.295	1.174.432	1.335	1.188.761	1.204.056
Totale 2005	15.170	1.222	1.975	11.973	997.447	2.437	995.010	1.006.983

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese		X		
f) Altre attività	103.432	X		103.432
Totale A	103.432			103.432
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	2.792	X		2.792
Totale B	2.792			2.792

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed esigibili: su gli stessi pertanto non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla "Dinamica delle esposizioni deteriorate e soggetta al Rischio Paese lorde" e alla "dinamica delle rettifiche di valore complessive" sulle esposizioni per cassa verso banche.

A.1.4 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

Nell'esercizio non si è rilevata alcuna esposizione deteriorata verso banche.

A.1.5 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Conseguentemente a quanto esposto precedentemente, non vi è stata alcuna movimentazione delle rettifiche di valore delle esposizioni per cassa verso banche.

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	4.241	1.040		3.201
b) Incagli	6.250	457	1.154	4.639
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	7.468		13	7.455
e) Rischio paese	529			529
f) Altre attività	1.083.388		1.335	1.082.053
Totale A	1.101.876	1.497	2.502	1.097.877
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	882		1	881
b) Altre	128.842		203	128.639
Totale B	129.724	-	204	129.520

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.176	6.694		5.300	
B. Variazioni in aumento	4.180	8.596		27.699	
B.1 ingressi da crediti in bonis	220	3.444		21.792	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.797	770			
B.3 altre variazioni in aumento	163	4.382		5.907	
C. Variazioni in diminuzione	3.115	9.040		25.531	
C.1 uscite verso crediti in bonis		1.477		20.962	
C.2 cancellazioni	2.331				
C.3 incassi	784	2.610		3.799	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		3.797		770	
C.6 altre variazioni in diminuzione		1.156			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.241	6.250		7.468	

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.223	1.958		17	
B. Variazioni in aumento	1.036				
B.1 rettifiche di valore	1.036				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	1.219	347		4	
C.1 riprese di valore da valutazione	292				
C.2 riprese di valore da incasso	12				
C.3 cancellazioni	915	347			
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione				4	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.040	1.611		13	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza Rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	64.910	23.294	20.106	115	186	51	1.092.648	1.201.310
B. Derivati							2.747	2.747
B.1 Derivati finanziari							2.747	2.747
B.2 Derivati su crediti							-	-
C. Garanzie rilasciate							128.967	128.967
D. Impegni a erogare fondi							4.955	4.955
Totale	64.910	23.294	20.106	115	186	51	1.229.317	1.337.979

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è marginale.

Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” PER CLASSI DI RATING INTERNI

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	COD1	COD2	COD3	COD4	COD5	senza rating	
A. Esposizioni per cassa	82.942	28.088	4.883	238	6.292	1.078.867	1.201.310
B. Derivati						2.747	2.747
B.1 Derivati finanziari						2.747	2.747
B.2 Derivati su crediti						-	-
C. Garanzie rilasciate						128.967	128.967
D. Impegni a erogare fondi						4.955	4.955
Totale	82.942	28.088	4.883	238	6.292	1.215.536	1.337.979

Le esposizioni classificate per rating interno riguardano le attività di negoziazione, attività disponibili per la vendita e attività valutate al fair value rappresentate da titoli di proprietà. I codici di rating interno sono così esplicabili:

COD1: Titoli di stato ed enti locali Italia, titoli stato zona euro, titoli stato Gran Bretagna e titoli stato Usa, titoli garantiti dagli stati nominati, titoli sovra nazionali, titoli di banche italiane con rating \geq A, titoli di banche UE e GB on rating \geq AA-, titoli di banche italiane anche non rated acquisit con operazione reciproca per PCT, titoli Banca di Bologna.

COD02: Titoli di banche italiane $<$ A o non rated, titoli corporate italiani \geq A-, titoli banche UE \leq AA- \geq BBB-, titoli banche d'affari e banche nord america \geq A+.

COD03: Titoli corporate italiani $<$ A- \geq BBB-, titoli corporate euro \geq A-, titoli corporate non euro \geq A-.

COD04: Titoli corporate non euro $<$ A- \geq BBB-, titoli corporate italiani $<$ BBB- \geq BB, titoli corporate euro $<$ A- \geq BB, titoli stato paesi emergenti \geq BB, titoli strutturati, titoli banche euro $<$ BBB-.

COD05: azioni e quote di O.I.C.R..

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1. totalmente garantite													
1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite	615.705	123.276	22.608	20.686								815.210	981.780
2.1. totalmente garantite	571.187	123.276	18.758	20.091								798.120	960.245
2.2. parzialmente garantite	44.518	3.850	595									17.090	21.535

I valori riportati nella tabella comprendono anche le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela garantite.

A.3.2 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1. totalmente garantite													
1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite	50.069	516	1.398	89								58.793	60.796
2.1. totalmente garantite	47.657	516	1.335	84								58.296	60.231
2.2. parzialmente garantite	2.412	63	5									497	565

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizione/Controparti	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa																					
A.1 Sofferenze																					883
A.2 Incagli					76	17	10	49	5.067	378	736	3.953	1.107	62	408	637					
A.3 Esposizioni ristrutturate																					
A.4 Esposizioni scadute					1			1	6.920		12	6.908	547		1	546					
A.5 Altre esposizioni	52.647			3.610	17.278	9	17.269	676.588			1.096	675.492	333.794		230	333.562					
Totale	52.647			3.610	17.355	17	17.319	691.499	984	1.844	688.671	336.765	496	639	335.630						
B. Esposizioni "fuori bilancio"																					
B.1 Sofferenze																					
B.2 Incagli									7												7
B.3 Altre attività deteriorate									70												70
B.4 Altre esposizioni					435	1	434	122.914			194	122.720	5.493		9	5.484					
Totale					435	1	434	123.640	195	123.445	5.649	5.649	5.649	9	5.640						
Totale 2006	52.647			3.610	17.790	17	17.753	815.139	984	2.039	812.116	342.414	496	648	341.270						
Totale 2005																					

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI

Si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisa per le principali branche di attività economica:

a) Altri servizi destinabili alla vendita	243.353
b) Edilizia e opere pubbliche	118.536
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	88.813
d) Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	41.528
e) Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	32.462
f) Altre branche di attività economica	161.215

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA

Esposizione/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	4.241	3.201								
A.2 Incagli	6.250	4.639								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	7.468	7.455								
A.5 Altre esposizioni	1.083.904	1.082.500	13	12						
Totale	1.101.863	1.097.865	13	12						
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	7	7								
B.2 Incagli	70	70								
B.3 Altre attività deteriorate	805	805								
B.4 Altre esposizioni	128.842	128.842								
Totale	129.724	129.724								
Totale 2006	1.231.587	1.227.589	13	12						
Totale 2005										

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE

Esposizione/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	91.004	91.004	11.304	11.304	512	512	612	612		
Totale	91.004	91.004	11.304	11.304	512	512	612	612		
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2.792	2.792								
Totale	2.792	2.792								
Totale 2006	93.796	93.796	11.304	11.304	512	512	612	612		
Totale 2005										

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

B.5 GRANDI RISCHI

	2006
a) ammontare	40.623
b) numero	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il 2006 ha visto la prima operazione di warehousing messa in atto dalla Capogruppo, denominata Bononia Funding, iniziata nel 2003, chiudersi attraverso la procedura di unwinding, che prevede il riacquisto, del portafoglio cartolarizzato in essere alla data del 28 febbraio 2006, da parte della Banca, il rimborso delle obbligazioni (Senior e Junior) emesse da Bononia e la messa in liquidazione del veicolo.

Con data di inizio (data del closing) 26 aprile 2006, Banca di Bologna ha dato inizio ad una nuova operazione di cartolarizzazione denominata Felsina Funding le cui caratteristiche salienti sono delineate di seguito.

L'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari residenziali e commerciali originati da Banca di Bologna, vede l'Originator, Banca di Bologna, anche nel ruolo di investitore Junior, cash manager e servicer. I joint-arranger dell'operazione sono IXIS Corporate & Investment Bank e Centrobanca S.p.A del gruppo BPU Banca.

Il programma di cessioni di crediti in bonis derivanti da mutui erogati dall'originator è da attuarsi in più tranches per un valore complessivo di 300.000.000 di €. Ciascun sotto-portafoglio, selezionato sulla base di criteri omogenei di idoneità preventivamente definiti, sarà acquistato dall'SPV Felsina Funding istituita ai sensi della legge 130/99 e l'acquisto verrà finanziato mediante una serie di emissioni Mortgage Backed Securities senza rating (Unrated MBS) da offrire agli investitori (IXIS CIB e/o da altri investitori istituzionali eventualmente da questa individuati, previa approvazione da parte dei propri competenti organi interni) mediante collocamento privato. La durata della fase di warehousing con possibilità di cedere sottoportafogli sarà di 42 mesi con partenza il 26 aprile 2006.

I titoli Unrated MBS di classe Senior presentano una remunerazione pari all'euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 0,21%.

I titoli Unrated MBS di classe Junior presentano una remunerazione pari all'euribor 3 mesi maggiorato di uno spread dell' 1,5%.

La classe Junior degli Unrated MBS, pari all'8% dell'emissione complessiva, sarà interamente sottoscritta da Banca di Bologna e costituisce il credit enhancement dell'operazione.

La durata della fase di warehousing con possibilità di cedere sottoportafogli sarà di 42 mesi con partenza il 26 aprile 2006.

L'obiettivo che Banca di Bologna intende raggiungere con l'operazione di cartolarizzazione è quello di finanziare la propria crescita, in particolare sugli impieghi a medio lungo termine, ottenendo un funding a sua volta di medio lungo termine ed a costi competitivi.

Il prezzo di cessione di un portafoglio mutui è rappresentato dal valore nominale complessivo in essere, ossia pari alla somma complessiva dei prezzi di acquisto unitari dei crediti che vengono ceduti.

La tipologia dei crediti ceduti prevede una composizione di portafoglio che contiene non meno dell'80% di mutui ipotecari residenziali e non più del 20% di mutui ipotecari commerciali.

L'operazione Felsina Funding è finora caratterizzata dalla cessione da parte di Banca di Bologna (Originator) di due portafogli di mutui ipotecari in bonis, acquistati dal veicolo. Il primo portafoglio ceduto ad inizio operazione, 26 aprile 2006 (data del closing), composto da 1.951 rapporti di mutuo per un valore complessivo pari ad € 151.913.408,45, ed il secondo portafoglio ceduto in data 23 ottobre 2006 per complessivi 225 rapporti ed un controvalore di € 25.182.029,87. Alcune caratteristiche peculiari di queste prime due cessioni sono l'esclusione mirata, tramite l'utilizzo di alcuni criteri di idoneità specifici, dei mutui ipotecari concessi alle società di capitale e di persone e dei mutui ipotecari a rata costante. Tali prodotti vengono, per opportunità, mantenuti in Banca di Bologna e saranno ceduti esclusivamente se necessari per il buon esito del programma di warehousing avviato e con scadenza ad ottobre 2009.

Al 31 dicembre 2006 Felsina Funding S.r.l. ha complessivamente emesso titoli per un valore nominale pari ad € 166.950.000, di cui € 153.550.000 di classe Senior ed interamente sottoscritti da IXIS Corporate & Investment Bank, ed € 13.400.000 di classe Junior, sottoscritti da Banca di Bologna. La classe Junior ha un'incidenza sul capitale in essere dei mutui cartolarizzati, al 31 dicembre 2006, pari all'8,33%.

Nel periodo 26 aprile 2006 – 31 dicembre 2006, i flussi di cassa generati dai portafogli ceduti, risultano più che sufficienti al fine di permettere al veicolo il pagamento di tutte le spese (Senior e Junior) di competenza, determinando un excess spread contabile (margine addizionale).

Al 31 dicembre 2006 il veicolo ha in essere quattro contratti derivati della tipologia IRS Swap, al fine di ottenere copertura rispetto al rischio di tasso derivante sia da una diversa frequenza di repricing dei parametri, sia da un mismatching tra i parametri che regolano la formazione dell'aspetto economico correlato all'attivo ed al passivo di Felsina Funding S.r.l. .

La società veicolo si è dotata di strumenti tecnici e di una struttura organizzativa idonei a monitorare le diverse fasi in cui si articola il processo di cartolarizzazione, per svolgere con efficacia i servizi di riscossione dei crediti, i servizi di cassa e pagamento. L'Alta Direzione della Banca e tutte le parti in causa sono mantenute informate circa le performance e lo stato dell'operazione attraverso la reportistica mensile e trimestrale redatta dal servizio di Pianificazione e Controllo di Gestione contenente tutte le informazioni stabilite (capitale in essere, capitale scaduto, interessi incassati, capitale incassato, estinzioni anticipate, arretrati, incagli, sofferenze ecc.). Inoltre, ogni sei mesi una relazione specifica sull'andamento dell'operazione viene sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione di Banca di Bologna..

Di seguito riportiamo alcune caratteristiche del portafoglio in essere al 31.12.06, quali: la tipologia dei mutui cartolarizzati, dove il 94% risultano mutui concessi su immobili ad uso residenziale ed il 6% ad uso commerciale, la distribuzione per aree territoriali, che indica un 99,9% di mutui erogati verso debitori residenti nel Nord-Est, di cui il 99,5% in Emilia Romagna, la distribuzione per settori di attività economica, dove i settori delle famiglie consumatrici e produttrici detengono il 98,7% del portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Con attività sottostanti proprie :	-	-	-	-	13.400	6.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate																		
b) Altre					13.400	6.114												
B. Con attività sottostanti di terzi :	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate																		
b) Altre																		

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività																		
A.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività																		
A.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività																		
B.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività																		
B.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività																		
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 FELSINA FUNDING - mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali					6.114	84												
C.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività																		
C.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività																		

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI “TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

Il Gruppo con detiene titoli riconducibili a cartolarizzazioni di terzi nel proprio portafoglio.

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

Il Gruppo con detiene titoli riconducibili a cartolarizzazioni di terzi nel proprio portafoglio.

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	12.905	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	12.905	-
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	12.905	
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

Il Gruppo non detiene interessenze entro la società veicolo Felsina Funding S.r.l..

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
					attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
FELSINA FUNDING		160.777		18.403						

C.1.8 SOCIETÀ VEICOLO APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO

	Situazione al 31 dicembre 2006
A. Attività cartolarizzate	161.131
A1) Crediti	161.131
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	8.169
C. Titoli emessi	166.950
C1) Titoli di categoria Senior	153.550
C3) Titoli di categoria Junior	13.400
D. Finanziamenti ricevuti	-
E. Altre passività	2.351
F. Interessi passivi su titoli emessi	3.706
F1) Interessi su titoli Senior	3.305
F2) Interessi su titoli Junior	401
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	224
G1) per il servizio di servicing	204
G2) per altri servizi	20
H. Altri oneri	944
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	4.730
L. Altri ricavi	144
Altre attività	1

La presente tabella rappresenta una sintesi del prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi contenuto nel bilancio della società veicolo Felsina Funding s.r.l..

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 2006				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C					
A. Attività per cassa																							
1. Titoli di debito							67.101															67.101	
2. Titoli di capitale																							
3. O.I.C.R.																							
4. Finanziamenti																							
5. Attività deteriorate																							
B. Strumenti derivati																							
Totale 2006							67.101																236.047
Totale 2005							49.344																177.749

Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine passivi con clientela.

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso la clientela			71.171				71.171
a) a fronte di attività rilevate per intero			71.171				71.171
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 2006			71.171				71.171
Totale 2005			52.706				52.706

La tabella riporta la distribuzione per portafoglio di attività ceduta dei pronti contro termine passivi con clientela.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Nessuna nota da segnalare .

1.2 – RISCHIO DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

L'attività bancaria è tipicamente fonte di rischio di tasso di interesse, ovvero del potenziale impatto economico negativo che eventuali variazioni sfavorevoli nei tassi di mercato potrebbero esercitare sui flussi di interessi attivi e passivi. Il rischio di tasso di interesse, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e delle passività.

Per la Banca di Bologna, il rischio di tasso di interesse scaturisce generalmente da:

- operazioni di vendita di nuovi prodotti commerciali, in particolare nei casi di:
- collocamento di prestiti obbligazionari;
- erogazione di mutui.
- situazioni di gap di liquidità, generati tipicamente da:
- eccedenza delle poste a tasso fisso su quelle a tasso variabile;
- eccedenza delle attività a tasso variabile a medio-lungo termine sulle passività a tasso variabile a medio-lungo termine.

La Banca ricorre all'utilizzo di strumenti derivati non quotati allo scopo di perseguire l'obiettivo dell'eliminazione o della riduzione del rischio di tasso di interesse. Le operazioni di copertura sono specifiche: ciò significa che la mitigazione del rischio è ricercata mediante coperture che vengono stipulate avendo a riferimento singole operazioni o situazioni specificamente individuabili, fonti potenziali di rischio di tasso. In ambito contabile, peraltro, ciò si riflette nell'applicazione della Fair Value Option prevista dallo IAS 39 nell'intento di eliminare o ridurre significativamente la mancanza di uniformità delle valutazioni o delle rilevazioni che altrimenti ne deriverebbe. A tale scopo, gli strumenti di copertura gestionale a cui solitamente la Banca fa ricorso consistono in:

- IRS ("Interest Rate Swap");
- IRCAP ("Interest Rate Cap").

E' in corso di implementazione l'adeguamento della reportistica al fine di fornire un'informativa separata tra "portafoglio bancario" e "portafoglio di negoziazione di vigilanza". Le informazioni di seguito riportate fanno dunque riferimento indifferentemente agli strumenti finanziari di proprietà della Banca, senza operare distinzioni in funzione della destinazione ai portafogli sopra elencati.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il regolamento interno della Capogruppo prevede precisi processi interni di controllo e di gestione del rischio di tasso di interesse, attinenti sia al portafoglio di negoziazione (così come definito nella sottosezione 7.1, paragrafo 1.3.1., della circolare n. 155 della Banca d'Italia), sia al portafoglio bancario. La struttura organizzativa che presiede il processo finalizzato all'individuazione e alla copertura di eventuali rischi di tasso comprende diversi Servizi all'interno della Banca che interessano trasversalmente l'area commerciale, la Pianificazione e Controllo di Gestione, il front office e il back office finanza, l'area contabile e, in ultima istanza, la Direzione Generale. Analogamente, lo stesso processo di controllo correlato alle attività di gestione del rischio di tasso risulta imperniato su controlli di monitoraggio e applicativi, di primo e di secondo livello, che coinvolgono trasversalmente e a diverso livello gerarchico i Servizi sopra elencati e, per quanto attiene ai controlli di terzo livello, l'Internal Auditing. Tipicamente, i controlli applicativi sono diretti a soddisfare gli obiettivi di completezza, di accuratezza, di valutazione e di conformità dei dati inerenti alle operazioni in oggetto.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

La sensibilità del margine di interesse al rischio di tasso gravante sulle attività e passività dell'intero Istituto, misurata mediante la tecnica della sensitivity analysis, consistente, come sopra descritto, nella quantificazione dell'impatto potenziale derivante da uno shock della curva dei tassi pari a 100 punti base, è stimabile in circa 2,8 milioni di euro annui. In termini relativi, al 31 dicembre 2006 tale impatto è pari ad un'incidenza del 2,3% sul patrimonio netto, del 9% sul margine di interesse, del 6,5% sul margine di intermediazione e del 23,7% sul risultato netto di esercizio.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla Banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e delle passività.

Per il Gruppo, generalmente, tale rischio si configura come rischio di tasso di interesse da "flussi finanziari", piuttosto che da "fair value", e scaturisce generalmente da:

- operazioni di vendita di nuovi prodotti commerciali, in particolare nei casi di:
 - collocamento di prestiti obbligazionari;
 - erogazione di mutui.
- situazioni di gap di liquidità, generati tipicamente da:
 - eccedenza delle poste a tasso fisso su quelle a tasso variabile;
 - eccedenza delle attività a tasso variabile a medio-lungo termine sulle passività a tasso variabile a medio-lungo termine.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Come riportato precedentemente, il Gruppo pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla Fair Value Option.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL CASH FLOW

Il Gruppo non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA

VALUTA DI DENOMINAZIONE EUR

Tipologia/Durata Residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato					778			
- altri		49.181	48.391	7.682	5.911		44	
1.2 Finanziamenti a banche	43.843							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	289.287	13.077	12.379	27.820	9.853	229	332	
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	388.918	22.731	2.473	697	7.711	7.204	15.757	
- altri	46.670	3.818	600	1.977	14.774	1.499		3.201
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	464.804	1.294	133	347	9			
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	27.757	63.234	7.937					
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti		2.017	10.019	10.019	30.916			
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	173	149.968	82.690	20.553	93.171	1.078	135	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe		6.224	1.063	2.500	18.927	490	5.353	
+ posizioni corte		8.040	1.859	8.500	12.782	30	3.256	
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		117.062	36.782	13.783	77.838			
+ posizioni corte		153.067	86.419	2.783				

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

L'attività bancaria della Capogruppo è generalmente esposta al rischio di prezzo, ovvero al rischio di variazioni sfavorevoli nel valore di mercato di attività e passività connesse a variazioni inattese nelle condizioni di mercato, scaturente, nella generalità dei casi, dall'attività di compravendita e di investimento in conto proprio di strumenti finanziari.

Per la Banca di Bologna il rischio di prezzo è concentrato prevalentemente sul portafoglio finanziario di proprietà, composto prevalentemente da titoli di Stato, titoli obbligazionari e titoli azionari e costituito in gran parte da attività finanziarie disponibili per la vendita.

La Banca, come da istruzioni di vigilanza e per regolamento interno, non può negoziare derivati, se non per finalità di copertura: in particolare, gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per coprire interamente o parzialmente analoghe posizioni presenti nell'attivo o nel passivo della Banca (si veda, a tal proposito, quanto descritto sopra in riferimento agli aspetti generali relativi al rischio di tasso di interesse).

E' in corso di implementazione l'adeguamento della reportistica al fine di fornire un'informativa separata tra "portafoglio bancario" e "portafoglio di negoziazione di vigilanza". Le informazioni di seguito riportate fanno dunque riferimento indifferentemente agli strumenti finanziari di proprietà della Banca, senza operare distinzioni in funzione della destinazione ai portafogli sopra elencati.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Come già rilevato con riferimento al rischio di tasso di interesse, anche per quanto riguarda il rischio di prezzo, sempre nell'ambito della più ampia categoria del rischio di mercato, i processi di gestione e di controllo sono formalizzati in appositi regolamenti interni.

All'interno delle aree Finanza (front office e back-office) e Pianificazione e Controllo di Gestione sono concentrati i controlli di primo e secondo livello, finalizzati ad assicurare il soddisfacimento degli obiettivi di completezza, accuratezza, valutazione e conformità dei dati elaborati, nonché il rispetto di prefissati limiti interni. Il raggiungimento di eventuali soglie di attenzione viene prontamente segnalato, oltre ai Servizi sopra elencati, alla Direzione Generale e all'Internal Auditing, il quale è inoltre incaricato dello svolgimento dei controlli di terzo livello.

Il rischio di prezzo è calcolato con riferimento al portafoglio titoli di proprietà della Banca facendo ricorso sia a misure che scaturiscono dai requisiti patrimoniali previsti dalla normativa, sia a tecniche di tipo "valore a rischio" (VaR), sia, infine, a misure di sensitivity.

I modelli interni gestionali per la misurazione dei rischi di mercato, in particolare del rischio di prezzo, si basano sul controllo quotidiano dell'esposizione al rischio, calcolata attraverso un approccio fondato su procedure statistiche, in particolare sul VaR che consente di quantificare la massima perdita possibile dati determinati parametri, quali l'intervallo di confidenza e l'orizzonte temporale. Nella fattispecie, il controllo quotidiano del VaR, incentrato sul rispetto di prefissati limiti interni in termini assoluti e percentuali, è effettuato sia con una metodologia in linea con i parametri di riferimento indicati dal Comitato di Basilea (VaR Basilea: intervallo di confidenza del 99% e orizzonte temporale di dieci giorni), sia con una metodologia alternativa che prevede l'impostazione di parametri differenti (VaR Dear: intervallo di confidenza del 95% e orizzonte temporale di un giorno).

Sempre a fini gestionali di misurazione e controllo del rischio di prezzo, la metodologia VaR è integrata anche con analisi di sensitività sul portafoglio titoli di proprietà della Banca. Tale analisi è condotta con l'obiettivo di misurare il rischio riconducibile alla variazione di valore del portafoglio di proprietà della Banca al mutare di una quantità predefinita dei parametri di valutazione quali, in particolare, un incremento di 100 punti base dei tassi di mercato, per quanto riguarda i titoli obbligazionari, e una riduzione del 5% del valore dei corsi azionari, per quanto riguarda le azioni e i titoli e i fondi legati a indici azionari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipologia di esposizioni/Valori	Valori di bilancio - Quotati	Valori di bilancio - Non quotati
A. Titoli di Capitale		
A.1 Azioni	2.427	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	2.427	

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE.

Tipologia di operazione/Indice di quotazione	ITALIA	Altri Paesi - Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale	2.427		
- posizioni lunghe	2.427		
- posizioni corte			
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	271		
- posizioni lunghe	271		
- posizioni corte			
C. Altri derivati su titoli di capitale			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			
D. Derivati su indici azionari			
- posizioni lunghe			
- posizioni corte			

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il VaR Basilea ha registrato nel corso del 2006 un livello medio di 371.442 euro, con un valore minimo di 192.114 euro e un valore massimo di 551.697 euro. Il VaR Dear ha evidenziato, nello stesso periodo, un livello medio di 83.106 euro, con un valore minimo di 42.983 euro e un valore massimo di 123.437 euro.

Il rischio di prezzo del portafoglio titoli di proprietà, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value ipotizzando una variazione dei tassi di interesse di +/- 100 punti base e una riduzione del valore dei corsi azionari pari al 5%, ammonta a fine 2006 a 920.782 euro.

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Si veda la sezione 1.2.3 rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		11.096
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi	1.031	
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	2.834	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	3.865	11.096

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Si veda la sezione 2.3 rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La Capogruppo evidenzia, tipicamente, un'esposizione molto contenuta al rischio di cambio, ovvero al rischio che il valore di mercato delle posizioni in divisa estera assunte dalla Banca sia negativamente influenzato da variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio.

La Banca continua, di fatto, a mantenere una posizione sostanzialmente immune dal rischio di cambio nel rispetto di scelte strategiche e operative già consolidate nel passato, che si sostanziano nell'assunzione e nel mantenimento di posizioni in cambi che rientrano agevolmente entro i limiti fissati dalla disciplina regolamentare per le banche di credito cooperativo, stabiliti in una soglia massima del 2% del Patrimonio di Vigilanza.

La Banca misura e verifica quotidianamente la propria "posizione netta aperta in cambi", calcolata sia in base al metodo di calcolo regolamentare, sia sulla base di criteri gestionali interni particolarmente prudenziali, monitorandone, inoltre, l'incidenza percentuale sul Patrimonio di Vigilanza della Banca.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Alla data di riferimento non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio di cambio, determinato dal punto di vista gestionale, molto prudenzialmente, come somma per ciascuna divisa estera tra il totale delle posizioni nette lunghe e il totale delle posizioni nette corte, ammonta a fine 2006 a 1.372 mila euro. In termini relativi, al 31 dicembre 2006 tale impatto è pari ad un'incidenza del 1,1% sul patrimonio netto, del 4,4% sul margine di interesse, del 3,2% sul margine di intermediazione e dell'11,6% sul risultato netto di esercizio.

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	600	44	274	35	36	137
A.4 Finanziamenti a clientela	1.593		94		633	1.120
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche			319		591	1.107
C.2 Debiti verso clientela	2.358	36	152		63	1
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	191					
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	45.996	1.936	9.478		4.702	3.845
+ posizioni corte	46.019	1.984	9.477		4.700	3.834
Totale attività	48.189	2.359	9.846	35	5.371	5.102
Totale passività	48.568	2.020	9.948		5.354	4.942
Sbilancio (+/-)	-379	339	-102	35	17	160

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il Gruppo non dispone di modelli interni.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- plain vanilla												
- esotiche												
- emesse												
- plain vanilla												
- esotiche												
12. Contratti a termine		880		271		121.115				122.266		80.089
- acquistati		243		271		53.877				54.391		29.491
- vendite		637				53.904				54.541		29.395
- valute contro valute						13.334				13.334		21.203
13. Altri contratti derivati												
Totale		880		271		121.115				122.266		80.089
Valori medi												

Non è stato fornito il dato relativo ai "Valori medi", in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 DI COPERTURA

Il Gruppo ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella Sezione 2 dell'Attivo e nella Sezione 5 del Passivo, in quanto si è usufruito della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39.

Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Tabella.

A.2.2 ALTRI DERIVATI

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2006		2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		266.247								266.247		86.483
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		26.000								26.000		26.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		30.333								30.333		30.837
- acquistate		18.333								18.333		18.837
- emesse		12.000								12.000		12.000
10. Opzioni floor		21.000								21.000		21.000
- acquistate		10.500								10.500		10.500
- emesse		10.500								10.500		10.500
11. Altre opzioni		11.187		8.966						20.153		23.351
- acquistate		2.672		4.483						7.155		8.483
- plain vanilla				4.483						4.483		4.483
- esotiche		2.672								2.672		4.000
- emesse		8.515		4.483						12.998		14.868
- plain vanilla		5.843		4.483						10.326		10.868
- esotiche		2.672								2.672		4.000
12. Contratti a termine												
- acquistati												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		354.767		8.966						363.733		187.671
Valori medi												

Non è stato fornito il dato relativo ai "Valori medi", in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI “OVER THE COUNTER”: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	121.115			121.115
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	121.115			121.115
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	30.500	155.648	177.585	363.733
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	30.500	146.682	177.585	354.767
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		8.966		8.966
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 2006	151.615	155.648	177.585	484.848
Totale 2005	96.670	157.449	13.222	267.341

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie nell'esercizio.

1.3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Capogruppo è esposta al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, essenzialmente a causa della diversa struttura delle scadenze che caratterizzano le proprie attività e passività. Tale rischio include anche l'inefficienza derivante dalla necessità di sostenere elevati costi per reperire nuova provvista sul mercato in situazioni di emergenza di liquidità.

Le principali fonti di rischio di liquidità per la Banca sono rappresentate, dal lato degli impieghi, dai mutui erogati alla clientela, i cui volumi risultano in continua e sostenuta crescita da diversi anni, e, dal lato della raccolta, dai prestiti obbligazionari collocati alla stessa. Generalmente, infatti, la scadenza della raccolta è inferiore a quella degli impieghi: ciò implica quindi l'esigenza di monitorare la diversa struttura delle scadenze e di predisporre interventi correttivi al fine di prevenire eventuali problemi di disallineamento temporale che potrebbero generare gap di liquidità.

Il monitoraggio del rischio di liquidità è presieduto da Pianificazione e Controllo di Gestione ed è svolto, con cadenza mensile, secondo le linee guida dettate in apposita delibera del Comitato Finanza che fissano specifiche soglie di allerta, all'approssimarsi delle quali scattano interventi correttivi da parte della tesoreria al fine di prevenire crisi di liquidità. La Banca provvede, inoltre, ad adeguata pianificazione dell'approvvigionamento della provvista in funzione dei flussi di cassa attesi per fasce temporali proprio allo scopo di garantire un duraturo equilibrio finanziario: in tale ottica sono da leggere le due operazioni di cartolarizzazione che sono state realizzate negli ultimi anni.

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1. Debiti verso clientela		1	11.789	6.068	203.776	346.561
A.2. Titoli in circolazione			3.639	3.044	57.367	159.756
A.3. Passività finanziarie di negoziazione						3.182
A.4. Passività finanziarie al fair value			598		11.625	111.738
Totale 2006		1	16.026	9.112	272.768	621.237
Totale 2005						

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paese europei	America	Asia	Resto del mondo
A.1. Debiti verso clientela	560.901	4.273	326	8.639	4.883
A.2. Debiti verso banche	33.720				
A.3. Titoli in circolazione	223.806				
A.4. Passività finanziarie di negoziazione	3.059	123			
A.5. Passività finanziarie al fair value	123.962				
Totale 2006	945.448	4.396	326	8.639	4.883
Totale 2005					

Non è stato fornito il dato comparativo al 31.12.2005, in quanto non è stato possibile produrre dati attendibili a causa di problemi della elaborazione delle informazioni.

1.4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per la capogruppo il rischio operativo rappresenta probabilmente una delle maggiori novità nell'ambito della nuova disciplina prudenziale, alla cui misurazione e segnalazione a fini di vigilanza sarà tenuta soltanto a partire dal primo gennaio 2008, avendo la stessa esercitato l'opzione, come concesso dall'Autorità di vigilanza, di continuare ad applicare anche per il 2007 le regole prudenziali in vigore fino al 31 dicembre 2006. Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Allo scopo di potenziare il proprio sistema interno di presidio dei rischi, quindi a prescindere dalla scelta del metodo di calcolo del requisito patrimoniale che dovrà essere segnalato a fini di vigilanza a partire dal primo gennaio 2008, è stato recentemente avviato un progetto consortile in collaborazione con il centro servizi esterno, CSE, con l'obiettivo di individuare le fonti di manifestazione del rischio operativo esistenti all'interno della Banca e di predisporre adeguati meccanismi di controllo interno in grado di ridurre l'entità.

Per le controversie legali pendenti, pur in assenza di importi rilevanti, la Banca ha provveduto ad effettuare i necessari stanziamenti al fondo rischi ed oneri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A fronte delle pendenze legali, tutte di importo non rilevante, sono in essere gli opportuni stanziamenti, dettagliati in Nota integrativa – parte B – Sezione 12, tabella 12.4.

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Nel Gruppo non sono presenti imprese di assicurazione.

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Non risultano informazioni rilevanti da segnalare.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio del Gruppo Bancario è costituito dal Capitale Sociale della Capogruppo e dalle riserve, a qualunque titolo costituite.

L'aggregato risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza descritti (di credito, di liquidità, di mercato e rischi operativi). La quota minima dell' 8%, che le istruzioni della Banca d'Italia prevede a garanzia dei rischi di credito, è tenuta a riferimento.

Gli obiettivi di gestione del patrimonio sono preordinati nel Piano Strategico predisposto dalla Capogruppo; essi prevedono un'adeguata politica per gli accantonamenti a riserve degli utili di esercizio nel rispetto anche della normativa tipica della forma giuridica societaria della Capogruppo ed il mantenimento di una diffusa base sociale.

Il patrimonio di "Pertinenza di terzi" è riferito al solo capitale sociale della società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione, non partecipata né dalla Capogruppo né dalle società controllate dalla stessa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio del Gruppo bancario, si rimanda alla Parte B – Sezione 15 Passivo della presente Nota integrativa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle eventuali altri elementi negativi.

Le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per quelle valutate al Fair Value, sono pienamente rilevanti gli utili e le perdite non realizzate (plus e minus);

- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati: il saldo, se negativo, riduce il patrimonio di base, se positivo, contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca, in quanto appartenente ad un gruppo bancario, deve rappresentare almeno l' 8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debentrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per la Capogruppo, quale banca di credito cooperativo, sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;

- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci	Totale 2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	114.400
Filtri prudenziali del patrimonio base	(365)
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	365
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	114.035
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.637
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(150)
- filtri prudenziali las/lfrs positivi	
- filtri prudenziali las/lfrs negativi	150
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	5.487
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	119.521
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
F. Patrimonio di Vigilanza	119.521

Non sono presenti i valori comparativi in quanto l'impianto segnaletico del Patrimonio di vigilanza per l'esercizio 2005 non era influenzato dal meccanismo di calcolo dei "filtri prudenziali".

Il valore del Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2005, secondo le previgenti regolamentazioni, risultava pari ad euro 97.672 mila.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività della Capogruppo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale su base individuale che, alla data del bilancio, ammonta ad 25.366 mila euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	2.005.853	1.582.295	952.696	795.557
1. METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	1.081.976	840.805	882.826	730.690
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso o (garantite da):	918.064	692.053	781.373	652.352
1.1 Governi e Banche centrali	70.691	16.394		
1.2 Enti pubblici	3.610	885	756	187
1.3 Banche	77.196	26.635	14.050	4.026
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	766.567	648.139	766.567	648.139
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	111.237	104.557	55.618	52.279
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	18.964	6.460	19.005	6.462
5. Altre attività per cassa	33.711	37.735	26.830	19.597
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	923.877	741.490	69.870	64.867
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da) :	921.803	738.786	69.455	64.326
1.1 Governi e Banche centrali	273	464		
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	2.480	1.930	14	14
1.4 Altri soggetti	919.050	736.392	69.441	64.312
2. Contratti derivati verso (o garantiti da) :	2.074	2.704	415	541
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	2.074	2.704	415	541
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA (*)				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			66.405	55.318
B.2 RISCHI DI MERCATO			952	1.735
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito			449	1.451
- rischio di posizione su titoli di capitale			432	229
- rischio di cambio				
- altri rischi			71	55
2. MODELLI INTERNI				
- rischio di posizione su titoli di debito				
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			11.260	10.411
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			78.617	67.464
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.123.100	963.771
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,31%	10,34%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,77%	10,87%

(*) Per omogeneità di confronto i Requisiti Patrimoniali di Vigilanza del 2005 della Capogruppo sono stati adeguati all'analogia metodologia di rilevazione del 2006.

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
Dè' Toschi S.p.a.	Aprile 2006	4.635	100	4.493	109

(1) = Costo dell'operazione

(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

(3) = Totali ricavi del gruppo

(4) = Utile/perdita netta del gruppo

1.2 ALTRE INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE DI AGGREGAZIONE

L'acquisizione del 100% del capitale della controllata De' Toschi S.p.a. ha consentito di acquisire al patrimonio immobiliare del Gruppo il prestigioso Palazzo sito in Piazza Minghetti a Bologna già sede delle Poste. Nel corso del 2006 la controllata ha sottoscritto preliminari di vendita con terze parti per euro 19.251 mila sempre con riferimento a porzioni del medesimo compendio immobiliare come indicato alla voce 150 dello Stato Patrimoniale Attivo. Specularmene, come indicato alla voce 90 dello Stato passivo, è stata evidenziata la relativa passività associata ad attività in via di dismissione. Le residue porzioni immobiliari sono previste rimanere in proprietà alla società..

1.2.1 VARIAZIONE ANNUE DELL'AVVIAMENTO

L'aggregazione con la controllata Dè Toschi ha fatto emergere l'iscrizione alla voce 130 dello Stato Patrimoniale Attivo di un avviamento pari ad euro 1,398 milioni; lo stesso è stato ritenuto rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività correlate all'aggregazione.

1.2.2 ALTRE

Non si ritiene vi siano altre informazioni di rilievo da segnalare.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea. Per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti o piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il restante personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Si riporta il totale dei compensi corrisposti ad amministratori, dirigenti e sindaci.

	2006
Amministratori	208
Dirigenti	1.291
Sindaci	82
Totale	1.581

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

2.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Secondo le definizioni dello IAS 24 sono considerate come parti correlate:

- a) le società controllate, controllanti, oppure soggette a controllo congiunto;
- b) le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
- c) le società collegate;
- d) le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllata;
- f) gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti a) ed e);
- g) società controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti e) ed f);
- h) fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità ad essi correlata.

Per quanto riguarda il punto f) si considerano familiari stretti il convivente ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con tali controparti non si discostano da quelle correnti di mercato, ovvero sono allineate, qualora ne ricorrano i presupposti, alle condizioni applicate al personale dipendente. In particolare, nell'esercizio non si sono effettuati accantonamenti specifici per perdite su crediti verso entità correlate.

	Attività	Passività	Garanzie	Proventi	Oneri
Amministratori	127	3.994		15	100
Dirigenti	123	100		5	2
Sindaci		179		5	2
Altre parti correlate	49.660	83.140	25.696	2.435	1.133
Totale	49.910	87.413	25.696	2.460	1.237

PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo non pone in essere operazioni della specie.

APPENDICE

RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IAS/IFRS

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE TECNICHE DI COMMENTO ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

INTRODUZIONE

I prospetti di riconciliazione di seguito riportati sono stati predisposti in conformità alle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

In tali prospetti, i cui importi sono espressi in migliaia di euro, sono evidenziate le rettifiche e riclassificazioni apportate ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo i precedenti principi contabili, per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

In particolare, come richiesto dall'IFRS 1, vengono fornite le seguenti riconciliazioni:

a) riconciliazione del Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili con il Patrimonio Netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS per le seguenti date:

- data di passaggio agli IFRS (1 gennaio 2005);
- data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale è stato redatto il bilancio consolidato in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005);

b) riconciliazione dei valori patrimoniali consolidati risultanti dall'applicazione dei precedenti principi contabili, con i valori patrimoniali consolidati rilevati in conformità ai nuovi principi IAS/IFRS, con riferimento alle date di cui al precedente punto a);

c) riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio consolidato redatto in base ai precedenti principi contabili, con il risultato economico consolidato derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio (2005).

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (EX D.Lgs. 87/92) E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO IAS/IFRS
(UNITÀ IN MIGLIAIA DI EURO)

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31.12.05 (in Euro)	Patrimonio netto al 1/1/05	Storno IAS del Fondo per rischi bancari generali	Destinazione utili 2004 non a riserva e altre variazioni 2004/05 di PN	Riserva titoli AFS 2005	Riserva di rivalutazione monetaria	Riserva di valutazione attività materiali	Riserva di adeguamento utili 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005
Patrimonio netto bilancio D.lgs. n. 87/1992	85.386	(1.500)	8.039		5.577		8.646	106.148
Effetti conversione IAS/IFRS al lordo effetto fiscale:								
Crediti costo ammortizzato	(569)						5	(564)
Crediti impairment analitico	(326)						326	-
Crediti valutazione collettiva	(71)						(14)	(85)
Titoli proprietà AFS	33			(197)			-	(164)
Titoli proprietà altri	242						(28)	214
Derivati	626						(503)	123
Obbligazioni e altri titoli del passivo	816						60	875
Fondo rischi crediti	1.887						(1.887)	-
Fondo rischi bancari generali	1.500						(1.500)	-
Immobili e attività materiali	6.461				(5.984)	259	41	778
Immobilizzazioni immateriali	(746)						828	82
TFR e premi di fedeltà	(67)						(50)	(117)
Totale effetti lordi sul patrimonio	9.786	-	-	(197)	(5.984)	259	(2.722)	1.142
Effetti fiscali su conversioni IFRS/IAS:								
Crediti costo ammortizzato	212						(2)	210
Crediti impairment analitico	108						(108)	-
Crediti valutazione collettiva	24						5	28
Titoli proprietà AFS	(11)			65			-	54
Titoli proprietà altri	(90)						10	(80)
Derivati	(307)						192	(115)
Obbligazioni e altri titoli del passivo	(304)						(22)	(326)
Fondo rischi bancari generali	(495)						495	-
Immobili e attività materiali	(2.406)				2.225	(75)	(15)	(271)
Immobilizzazioni immateriali	276						(295)	(18)
TFR e premi di fedeltà	22						54	76
Totale effetti fiscalità sul patrimonio	(2.971)	-	-	65	2.225	(75)	314	(442)
Totale rettifiche IFRS/IAS	6.815	-	-	(132)	(3.759)	184	(2.408)	700
Patrimonio netto IAS/IFRS	92.201	(1.500)	8.039	(132)	1.818	259	6.238	106.848

RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004 (EX D.LGS. 87/92) E STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO IAS/IFRS AL 1° GENNAIO 2005
(UNITÀ IN MIGLIAIA DI EURO)

Attività	31/12/2004 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	01.01.2005 IAS/IFRS
1 Cassa e disponibilità liquide	4.216	--	4.216
2 Crediti:	646.364	95.506	741.870
2a - crediti verso clientela	625.386	89.195	714.581
2b - crediti verso banche	20.978	6.311	27.289
3 Titoli	129.695	(13.141)	116.554
3a di cui azioni proprie	--	--	--
4 Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.282	(1.175)	17.107
5 Partecipazioni		-	
6 Altre voci dell'attivo	21.437	9.679	31.116
Totale Attività	819.994	90.869	910.863
Passività e Patrimonio	31/12/2004 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	01.01.2005 IAS/IFRS
1 Debiti	701.510	(1.519)	699.991
1a - debiti verso banche	35.725	--	35.725
1b - debiti verso clientela	450.043	--	450.043
1c - debiti rappresentati da titoli	215.742	(1.519)	214.223
2 Fondi di terzi in amministrazione	--	--	--
3 TFR e altri fondi del personale	3.094	(17)	3.077
4 Fondi a destinazione specifica	4.765	4.012	8.777
5 Altre voci del passivo	23.351	84.965	108.316
6 Fondi rischi su crediti	1.887	(1.887)	--
7 Capitale sociale e riserve	78.707	6.815	85.522
8 Fondo per rischi bancari generali	1.500	(1.500)	--
9 Utile (Perdita) dell'esercizio	5.180	--	5.180
Patrimonio netto	85.387	5.315	90.702
Totale Passività e Patrimonio	819.994	90.869	910.863

RICONCILIAZIONE TRA STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005 (EX D.LGS. 87/92) E STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005
(UNITÀ IN MIGLIAIA DI EURO)

Attività	31/12/2005 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	31/12/2005 IAS/IFRS
1 Cassa e disponibilità liquide	3.823	(64)	3.759
2 Crediti:	785.945	121.798	907.743
2a - crediti verso clientela	752.167	114.385	866.552
2b - crediti verso banche	33.778	7.413	41.191
3 Titoli	106.575.	(16.299)	90.276
3a di cui azioni proprie	--	--	--
4 Immobilizzazioni materiali e immateriali	16.589	787	17.376
5 Partecipazioni		--	
6 Altre voci dell'attivo	36.722	4.003	40.725
Totale Attività	949.654	110.225	1.059.877
Passività e Patrimonio	31/12/2005 valori civilistici riclassificati	Effetto transizione IAS	31/12/2005 IAS/IFRS
1 Debiti	799.164	112.041	911.205
1a - debiti verso banche	31.399	1	31.400
1b - debiti verso clientela	371.503	111.422	482.925
1c - debiti rappresentati da titoli	396.262	618	396.880
2 Fondi di terzi in amministrazione	--	--	--
3 TFR e altri fondi del personale	3.057	(35)	3.022
4 Fondi a destinazione specifica	8.262	(3.040)	5.222
5 Altre voci del passivo	33.010	562	33.572
6 Fondi rischi su crediti	--	--	--
7 Capitale sociale e riserve	97.505	3.104	100.610
8 Patrimonio di pertinenza di terzi	10		10
9 Fondo per rischi bancari generali	--	--	--
10 Utile (Perdita) dell'esercizio	8.646	(2.408)	6.238
Patrimonio netto	106.161	697	106.858
Totale Passività e Patrimonio	949.654	110.225	1.059.877

RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005 (EX D.Lgs. 87/92) E RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO IAS/IFRS
(UNITÀ IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2005	Effetto transizione IAS/IFRS	31/12/2005 IAS/IFRS
Interessi netti	25.271	1.286	26.557
Dividendi e utili delle società valutate al P.N.	150		150
Margine di interesse	25.421	1.286	26.707
Commissioni nette	10.490	(578)	9.912
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.071	(570)	501
Altri proventi (oneri) netti	6.249	(179)	6.071
Margine di intermediazione	43.231	(41)	43.191
Spese amministrative	(28.631)	(202)	(28.833)
di cui:			
- spese per il personale	(15.951)	(188)	(16.139)
- altre spese amministrative	(12.680)	(15)	(12.695)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni, materiali e immateriali	(1.430)	(68)	(1.362)
Costi operativi	(30.061)	(134)	(30.196)
Risultato lordo di gestione	13.171	(175)	12.995
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(1.424)	(1.575)	(2.999)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.851)	812	(2.039)
Riprese (rettifiche) di valore su immobilizzazioni finanziarie	24		24
Utile (perdita) ordinario	8.920	(939)	7.981
Utile (perdita) straordinario	305	229	76
Utile (perdita) lordo	9.225	(1.167)	8.057
Imposte sul reddito del periodo	(2.079)	(259)	(1.819)
Variazione del fondo per rischi bancari generali	1.500	(1.500)	-
Utile netto del periodo	8.646	(2.408)	6.238

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2005 E STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2006

Sono fornite note di commento ai principali effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS. In particolare si fornisce illustrazione dei principali impatti dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS sul patrimonio netto al 31.12.2004 e al 31.12.2005.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

- ATTIVITÀ MATERIALI

In sede di prima applicazione alla data 01/01/2005 ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare, quale valore di carico sostitutivo del costo storico, il fair value degli immobili determinato sulla base di apposita perizia predisposta da professionista indipendente, ridefinendo, nel contempo, la vita utile residua degli stessi. Per gli immobili si è altresì provveduto allo scorporo della componente di valore riferibile al terreno (€ 475 mila).

La valutazione alla data di transizione ha generato, al lordo dell'effetto fiscale, un impatto positivo sugli immobili (fabbricati e terreni) pari ad € 6.462 mila, con un impatto fiscale negativo (imposte differite passive) pari ad € - 2.406 mila.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data del 1° gennaio 2005 pari a 4.053 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, di cui 3.759 migliaia di euro sono stati imputati a "riserve da valutazione" (voce 140 Passivo dello Stato Patrimoniale).

Alla data del 31.12.2005 le rettifiche apportate, in ragione dell'applicazione alle poste del bilancio 2005 dei suddetti principi, hanno comportato una variazione positiva del patrimonio di 507 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali tenuto conto della applicazione della rivalutazione degli immobili ex legge 266/2005 e dell'applicazione dell'imposta sostitutiva al 12%.

- ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'impatto negativo derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS quantificato alla data di transizione (01/01/2005) è relativo allo storno di oneri pluriennali diversi, non potendo rientrare nelle definizioni previste dallo IAS.16 (€ - 746 mila).

Le attività immateriali stornate comprendono gli oneri pluriennali riferiti alla società veicolo per 760 mila euro. L'impatto fiscale complessivo è pari a 276 migliaia di euro.

Alla data del 31.12.2005 la rettifica positiva del patrimonio al netto dei relativi effetti fiscali risulta pari a 64 mila euro.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E PREMIO DI FEDELTA'

Alla data di FTA l'applicazione della metodologia prevista dagli IAS/IFRS per il trattamento di fine rapporto ed i premi di fedeltà, ha generato un impatto negativo di € 59 mila al lordo dell'effetto fiscale.

Le imposte differite passive nette complessive ammontano quindi ad € 22 mila.

Alla data del 31.12.2005 la rettifica di patrimonio complessiva per trattamento di fine rapporto e premio di fedeltà risulta negativa e pari a 41 mila euro al netto dei relativi effetti fiscali.

FONDO RISCHI SU CREDITI

In applicazione a quanto previsto dallo IAS 37, il Fondo Rischi su Crediti, non avendo una destinazione specifica, è stato stornato in sede di prima applicazione con un impatto positivo a patrimonio netto pari a 1.887 migliaia di euro.

FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

In applicazione a quanto previsto dallo IAS 37, il Fondo per Rischi Bancari Generali, non avendo una destinazione specifica, è stato stornato in sede di prima applicazione per 1.500 mila euro.

Tale storno rappresenta esclusivamente una riclassificazione tra voci di Patrimonio e non una rettifica dello stesso, in quanto, anche secondo i precedenti principi contabili, tale voce era già compresa tra le componenti del patrimonio netto.

TITOLI IN PORTAFOGLIO

L'allocazione dei titoli di portafoglio all'1.1.2005, nelle categorie previste dal principio contabile IAS n. 39 (attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti) è stata effettuata sulla base dei criteri classificatori assunti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli classificati in precedenza fra i titoli non immobilizzati sono stati prevalentemente allocati nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita"

I titoli appartenenti alle categorie "detenute per la negoziazione", "valutati al fair value" e "disponibili per la vendita" sono stati valutati al fair value all'1.1.2005 rilevando a patrimonio netto la differenza rispetto al loro valore di bilancio al 31.12.2004.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 33 mila euro in termini di riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita" ed a 242 migliaia di euro (riserva) per le altre categorie, al lordo dei relativi effetti fiscali corrispondenti a imposte differite passive rispettivamente per 11 mila euro e 90 mila euro

Alla data del 31.12.2005 sono state rispettivamente rilevate una rettifica negativa di patrimonio pari a 110 migliaia di euro (riserva da valutazione per i titoli "disponibili per la vendita") e una rettifica positiva di patrimonio pari a euro 134 mila (riserva) entrambe al netto dei relativi effetti fiscali.

TITOLI EMESSI

I titoli emessi sono stati classificati tra le passività finanziarie valutate "al costo ammortizzato" ad eccezione di quelli per i quali, esistendo un derivato a copertura di rischi connessi, si è optato per l'applicazione della fair value option a norma del principio IAS 39 §9, omologato con il Regolamento n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

La valutazione delle obbligazioni emesse, effettuate secondo i criteri previsti per le specifiche allocazioni, ha comportato un incremento del patrimonio netto pari a 816 mila euro al lordo del relativo impatto fiscale che ammonta a 304 mila euro.

Al 31.12.2005 l'adozione dei suddetti principi ha generato una variazione positiva di patrimonio pari a 549 mila euro al netto del relativo impatto fiscale.

I titoli di propria emissione, presenti nel portafoglio della Banca al 31.12.2004, sono stati eliminati sia dal passivo che dall'attivo di bilancio, rilevando a patrimonio netto il relativo effetto economico per 4 mila euro al netto del relativo effetto fiscale.

L'impatto fiscale negativo (imposte differite passive) è di 1 migliaio di euro.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

I crediti verso la clientela sono stati iscritti al costo ammortizzato, ridotto delle previsioni di perdite stimate in relazione al singolo credito ovvero a categorie omogenee di essi. Per i crediti che incorporano un derivato implicito e per i quali esiste un derivato a copertura di rischi connessi, si è optato per l'applicazione della fair value option a norma del principio IAS 39 § 9 nella versione prevista dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

Sono stati mantenuti al costo storico i crediti a revoca e senza scadenza definita.

Per quanto attiene le previsioni di perdita dei crediti assoggettati ad impairment analitico, in sofferenza, si sono assunte le stime di riduzione di valore determinate in sede di bilancio al 31.12.2004 aumentate dell'effetto connesso all'attualizzazione calcolata sulla base delle valutazioni dei tempi di recupero formulati dalle competenti funzioni aziendali e utilizzando i tassi in vigore al momento di passaggio a sofferenza.

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari, si è proceduto alla "iscrizione" delle attività cartolarizzate nello stato patrimoniale della banca in base a quanto previsto dallo IAS 39 (c.d. derecognition). Conseguentemente, relativamente alla suddetta operazione si è proceduto:

- alla ripresa delle attività cartolarizzate per la quota residua alla data del 1° gennaio 2005 dei crediti ceduti dalla banca e alla successiva esposizione di tali crediti al costo ammortizzato;
- alla iscrizione quali titoli emessi corrispondente al valore della trince Senior;
- all'elisione del titolo Junior;
- all'impairment collettivo/analitico delle suddette attività cartolarizzate dalla banca residue alla data dell'1.1.2005
- all'iscrizione delle relative componenti economiche sugli attivi iscritti e sul debito verso i possessori dei titoli senior

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio alla data della prima applicazione degli IAS pari a 966 migliaia di euro al lordo dei relativi effetti fiscali.

Le imposte differite passive ammontano a 343 migliaia di euro.

Alla data del 31.12.2005 la rettifica negativa del patrimonio, al netto dei relativi effetti fiscali, risulta pari a 411 mila euro.

CONTRATTI DERIVATI

Il principio IAS 39 prevede che i contratti derivati connessi con la fair value option siano valutati al fair value e a tale valore iscritti nel bilancio nelle voci attività e passività finanziarie di negoziazione, a seconda rispettivamente di fair value positivo o negativo.

La rettifica conseguente alla iscrizione al fair value derivati ha comportato un incremento del patrimonio al 1.1.2005 pari a 626 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale che ammonta a 307.

Al 31/12/2005 tale rettifica ha comportato una variazione positiva del patrimonio pari a 8 mila euro al netto dei relativi effetti fiscali

PATRIMONIO NETTO E RISERVE

L'effetto complessivo positivo sul patrimonio alla data di transizione, al netto della fiscalità, pari a € 5.315 si riferisce a Riserve di rivalutazione (€ 3.778 mila), a Riserve di FTA (€ 3.034 mila) e dalla riclassificazione del Fondo per Rischi Bancari Generali (€ 1.500 mila).

Alla data del 31/12/2005 l'effetto positivo patrimoniale di 697 mila euro si riferisce alla variazione positiva della voce "riserve da valutazione" per 71 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali, alla voce "riserve" di FTA per 3.034 migliaia di euro e riserve di utili negative per 2.408 migliaia di euro al netto dei relativi effetti fiscali.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

Il conto economico 2005, rielaborato sulla base degli IAS/IFRS, evidenzia un decremento dell'utile netto di € 2.408 mila.

I principali elementi che influiscono su tale risultato possono essere così sintetizzati:

- Incremento degli interesse netti per euro € 1.286 mila;
- Decremento delle commissioni nette per euro (€ 578 mila) per effetto della riconduzione delle stesse nel tasso interno di rendimento delle attività / passività finanziarie computate al costo ammortizzato;
- aumento dell'incidenza del costo del personale rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico ante IAS (€ 188 mila), dovuto alla diversa metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi;
- riduzione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 68 mila);
- minori rettifiche di valore nette su crediti per € 1.575 determinate dalla somma algebrica dello storno del "Fondo rischi su crediti" per (€ 1.887 mila) (già effettuato in sede di FTA all'1 gennaio 2005), dalle minori svalutazioni analitiche dovute al rientro all'effetto attualizzazione per € 326 mila e per svalutazione collettiva delle attività cartolarizzate iscritte nello stato patrimoniale della banca per (€ 13 mila).
- minori accantonamenti per rischi e oneri (€ 812 mila);
- maggiori costi a seguito dell'iscrizione del fair value dei derivati posti gestionalmente a copertura di attività / passività di bilancio, per (€ 502 mila).
- storno dell'accantonamento al Fondo rischi bancari generali (€ 1.500 mila);
- ridefinizione delle imposte differite attive e passive, con effetto positivo netto (€ 259 mila).

Complessivamente l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS ha determinato in un decremento dell'utile pari a (€ 2.408) mila.